

multiservizi



SPA

BILANCIO CONSOLIDATO 2017

Multiservizi S.p.A. (Capogruppo)
Edma Reti Gas S.r.l.

Indice

1. DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	PAG.	III
2. RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	PAG.	VI
3. RELAZIONE SULLA GESTIONE	PAG.	2
▫ Area consolidamento	pag.	4
▫ Costi, ricavi ed investimenti	pag.	5
▫ Analisi della gestione del gruppo	pag.	5
▫ Analisi della situazione economico, finanziaria e patrimoniale.....	pag.	26
▫ Azioni proprie	pag.	35
▫ Informazione su ambiente, sicurezza e personale	pag.	35
▫ Tutela dei dati personali e documento programmatico sulla sicurezza ...	pag.	35
▫ Strumenti derivati	pag.	36
▫ Informazione in tema di rivalutazione dei beni	pag.	36
▫ Evoluzione prevedibile della gestione	pag.	36
4. SCHEMI DI BILANCIO	PAG.	37
5. NOTA INTEGRATIVA	PAG.	42
▫ Premessa	pag.	44
▫ Area di consolidamento	pag.	46
▫ Principi e metodo di consolidamento	pag.	46
▫ Criteri di valutazione	pag.	47
▫ Analisi delle voci di Stato Patrimoniale	pag.	56
▫ Analisi delle voci di Conto Economico	pag.	80
▫ I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	pag.	83

**Deliberazione
del Consiglio di Amministrazione**

“MULTISERVIZI S.p.A.”

DELIBERAZIONE N. 34 DEL 18.04.2018

APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO “GRUPPO MULTISERVIZI” AL 31 DICEMBRE 2017.

Il Consiglio di Amministrazione,

Premesso che:

- gli Amministratori della società Multiservizi S.p.A., in controllo congiunto della società Edma Reti Gas S.r.l., ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell’art. 29 del Decreto Legislativo 9 aprile 1991 n. 127, hanno redatto il bilancio consolidato del “Gruppo Multiservizi” alla data del 31 dicembre 2017, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa comprensiva dei criteri di redazione e di consolidamento e dalla Relazione sulla Gestione;
- il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 verrà messo a disposizione dei Soci della capogruppo nei 15 giorni antecedenti l’Assemblea chiamata a deliberare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 della stessa, insieme alla relazione, rilasciata ai sensi dell’art. 2409 ter lettera c) del Codice Civile, dalla società incaricata del controllo contabile ed alla relazione di certificazione;

Visto lo schema di bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 del gruppo Multiservizi S.p.A., riportante le seguenti evidenze sintetiche:

Valore della produzione	€ 72.860.000
Costi della produzione	€ (60.642.000)
Proventi ed oneri finanziari	€ 434.000
Rettifiche di valore delle attività e passività finanziarie	€ 1.914.000
Utile consolidato ante imposte	€ 14.566.000
Imposte sul reddito	€ (2.230.000)
Risultato consolidato	€ 12.336.000
-di cui attribuibile al gruppo	€ 12.336.000
-di cui attribuibile a terzi	€ 0

Su proposta del Direttore Generale;

A voti unanimi;

delibera

- 1 di approvare il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 del Gruppo Multiservizi S.p.A. comprensivo dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario, della Nota Integrativa e della Relazione sulla Gestione, così come di seguito sintetizzato:

Valore della produzione	€ 72.860.000
Costi della produzione	€ (60.642.000)
Proventi ed oneri finanziari	€ 434.000
Rettifiche di valore delle attività e passività finanziarie	€ 1.914.000
Utile consolidato ante imposte	€ 14.566.000
Imposte sul reddito	€ (2.230.000)
Risultato consolidato	€ 12.336.000
-di cui attribuibile al gruppo	€ 12.336.000
-di cui attribuibile a terzi	€ 0

2. di dare mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione di convocare l'Assemblea Ordinaria dei Soci per gli adempimenti conseguenti.

* * * * *

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Relazione della società di revisione indipendente *ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Agli Azionisti della
Multiservizi SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Multiservizi SpA (di seguito, la "Società") e delle sue società controllate (di seguito, il "Gruppo Multiservizi"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Multiservizi al 31 dicembre 2017 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo Multiservizi di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Multiservizi SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo Multiservizi.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo Multiservizi;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Multiservizi di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla

- data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo Multiservizi cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
 - abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo Multiservizi per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo Multiservizi. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Multiservizi al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Multiservizi al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Multiservizi al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Ancona, 10 maggio 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

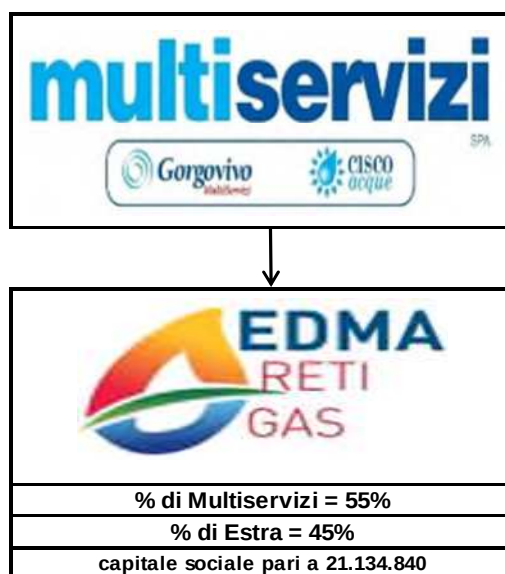


Roberto Sollevanti
(Revisore legale)

RELAZIONE SULLA GESTIONE

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Di seguito viene rappresentato il diagramma del Gruppo Multiservizi relativamente alle società che rientrano nell'area di consolidamento:



A seguire i dati societari delle aziende rientranti nell'area di consolidamento (i valori assoluti sono in migliaia di euro):

Denominazione	Sede Sociale	Capitale Sociale	Quota Partecipaz.	Descrizione attività
Multiservizi S.p.A. (Capogruppo)	Ancona - Via Commercio, 29	55.676	-	la gestione del servizio idrico integrato ed attività correlate
Edma Reti Gas S.r.l. (Controllo congiunto diretto)	Ancona - Via Trieste, 2	21.135	55,00%	la gestione delle reti, la distribuzione ed il vettoriamento del gas metano.

1. COSTI RICAVIDI INVESTIMENTI (sintesi delle risultanze del Bilancio Consolidato 2016)

Valori in migliaia di euro

VOCI	IMPORTO
Totale attivo	277.046
Patrimonio netto di gruppo	139.911
Patrimonio netto di terzi	0
Totale patrimonio netto	139.911
Valore della Produzione	72.860
Costi della Produzione	(60.642)
Valore della produzione netta	12.218
Risultato gestione finanziaria	434
Rettifiche di valore attività e passività finanziarie	1.914
Imposte sul reddito	(2.230)
Risultato di pertinenza di terzi	0
Risultato d'esercizio consolidato	12.336

2. ANALISI DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

Il gruppo Multiservizi ha continuato ad operare nei propri mercati di riferimento, confrontandosi con le continue sollecitazioni interne ed esterne e proseguendo nel cammino di crescita intrapreso e di riorganizzazione della struttura societaria per consolidarsi e svilupparsi nei mercati di riferimento. Di seguito si daranno informazioni sui mercati di riferimento, non solo sotto il punto di vista strettamente gestionale, ma soffermandosi anche sull'evoluzione normativa, regolatoria e tariffaria.

Con riferimento ai servizi pubblici locali prestati dalla **capogruppo Multiservizi**, Il **servizio idrico integrato**, è soggetto alla regolazione ed al controllo da parte di un autorità indipendente che recentemente, ed in conseguenza all'approvazione della Legge di Bilancio 2018, è stata rinominata in Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA ex AEEGSI), dopo l'affidamento anche delle funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti. Dal punto di vista giuridico il settore dei servizi pubblici locali e delle società partecipate dalla Pubblica Amministrazione continua ad essere oggetto di un costante aggiornamento normativo le cui principali disposizioni vengono di seguito esposte.

➤ **Testo Unico delle partecipate**

Con Legge 7 agosto 2015, n. 124 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, il Parlamento aveva delegato il Governo ad emanare una serie di decreti legislativi per la riorganizzazione della Pubblica Amministrazione per dare ordine al complesso scenario normativo. Tra questi, vi erano il Testo Unico di riordino delle società partecipate e il decreto relativo ai servizi pubblici locali, entrambi destinati ad incidere profondamente sul numero e sull'assetto delle società pubbliche e di quelle che svolgono servizi di interesse pubblico.

Al termine di un lungo iter procedimentale, durato fino ad agosto 2016, il Governo ha adottato il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” ed ha approvato nel CDM del 24 novembre 2016 lo schema definitivo di decreto attuativo dei Servizi Pubblici Locali. Successivamente all'entrata in vigore del decreto D.Lgs. 175, avvenuta il 23 settembre, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità di alcune disposizioni della legge-delega 124/2015, nella parte in cui prevedono “che il Governo adotti i relativi decreti legislativi attuativi previo parere in sede di Conferenza unificata, anziché previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni”.

Per quanto di nostro specifico interesse la suddetta sentenza ha finito per incidere sia sul Decreto Partecipate già in vigore, sia sullo schema definitivo di decreto attuativo dei Servizi Pubblici Locali, già approvato nel CDM del 24 novembre 2016 e ritirato dopo la sentenza della Corte. Ciò premesso, rispetto al decreto già pubblicato ed interessato dagli effetti della sentenza, il CDM ha approvato, in data 23 febbraio 2017, in via preliminare, un

decreto correttivo che sarebbe stato poi sottoposto ad un nuovo passaggio in Conferenza Unificata al fine di conseguire l'intesa.

Acquisita l'intesa della Conferenza Unificata e i pareri del Consiglio di Stato e delle commissioni parlamentari, il decreto correttivo è stato emanato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri il 9 giugno 2017.

Di seguito le principali modifiche introdotte dal decreto correttivo:

- possibilità per le pubbliche amministrazioni di avere partecipazioni in società che abbiano, come oggetto sociale, la produzione di energie rinnovabili;
- le Università possono costituire società per la gestione di aziende agricole con finalità didattiche;
- i Presidenti delle Regioni, con una delibera motivata dall'interesse pubblico, possono prevedere l'esclusione parziale o totale di società a partecipazione regionale dal decreto;
- sono previste anche alcune modifiche in materia di governance societaria:
 - o le stesse società a controllo pubblico possono decidere, in maniera motivata e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, che al posto dell'Amministratore Unico vi sia un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri;
 - o è stato fissato al 30 luglio 2017 il termine entro il quale le società hanno dovuto adeguare la propria governance societaria;
 - o il Dpcm, che determina i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia degli amministratori, nonché il decreto ministeriale che definisce gli indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi, al fine di determinare cinque fasce di classificazione delle società a partecipazione pubblica e i criteri per la remunerazione degli amministratori, sono stati adottati previa intesa in Conferenza unificata.
- l'intesa è prevista anche per il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali che disciplina le modalità di trasmissione dell'elenco del personale in eccedenza. Il divieto di nuove assunzioni, fissato al 30 giugno 2018, decorre dalla data di emanazione del decreto del Ministro del Lavoro;
- la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute sarebbe dovuta avvenire, da parte delle Pubbliche Amministrazioni, entro il 30 giugno 2017;

- è stato altresì prorogato, al 30 giugno 2017, il termine entro il quale le società avrebbero effettuato una ricognizione del personale in servizio al fine di individuare eventuali eccedenze. Il decreto non si applica alle società che, come oggetto sociale esclusivo, hanno la gestione dei fondi europei per conto di Stato e regioni o la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dall'Unione Europea. Per gli spin off e le start up universitarie il decreto si applica decorsi cinque anni dalla loro costituzione.

➤ **Attività dell'ARERA in materia di servizi idrici**

Anche tutto il 2017 è stato caratterizzato da un'intensa attività da parte del Regolatore nazionale, che ha pubblicato numerosissimi provvedimenti, tra delibere e documenti di consultazione, tesi a definire il pacchetto di strumenti per dare regole certe al sistema idrico integrato.

Ora il quadro regolatorio è stato per gran parte completato, soprattutto anche dopo che il Consiglio di Stato ha ribadito la piena validità del metodo tariffario transitorio MTT con cui l'Autorità nel 2012 aveva definito i criteri base per le tariffe del sistema idrico integrato anche per i periodi successivi. I giudici amministrativi, respingendo i ricorsi avverso le sentenze del Tar che già avevano affermato la conformità della regolazione alla consultazione popolare del 2011, hanno infatti definitivamente rigettato la tesi per cui l'Autorità, attraverso la propria regolazione tariffaria, avrebbe reintrodotta il criterio "dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito", eliminato in seguito al referendum. Di seguito una rappresentazione grafica dell'attuale composizione del quadro regolatorio:



A

seguire

una sintesi dei principali provvedimenti del 2017 che cominceranno ad avere efficacia sulla gestione a partire dal 2018.

➤ **Nuova articolazione tariffaria (TICSI)**

Con delibera 665/2017/R/IDR, l'Autorità ha approvato i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato, che gli Enti di governo dell'ambito sono tenuti a seguire per il riordino della struttura dei corrispettivi per gli utenti finali.

Il provvedimento porta a compimento il processo di omogeneizzazione su scala nazionale, semplificazione e razionalizzazione della struttura dei corrispettivi, anche individuando la fascia di consumo annuo agevolato per le utenze domestiche residenti e incentivando comportamenti efficienti in termini di conservazione della risorsa e dell'ambiente.

In particolare con riferimento all'utenza domestica, la delibera prevede che a decorrere dal 1 gennaio 2018 venga introdotto, al fine della determinazione dei corrispettivi tariffari per il settore idrico integrato un criterio pro capite, in funzione del numero di componenti dell'utenza domestica. Fintanto che non si disporrà di tutte le informazioni necessarie (che dovranno essere comunque acquisite entro il 1° gennaio 2022), il provvedimento prevede sia applicato un criterio pro capite di tipo standard basato su una utenza tipo di tre componenti.

La nuova articolazione tariffaria dovrà essere adottata dagli Enti di Governo di Ambito (definiti anche Ega, Egato o Aato) entro il 30 giugno 2018 con decorrenza 1° gennaio 2018.

➤ **Bonus sociale idrico (TIBSI)**

Come già accaduto nei servizi energetici, l'Autorità ha definito le modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici residenti in condizioni di disagio economico sociale. Dal 2018 gli utenti in condizioni di disagio economico potranno usufruire di uno sconto in bolletta: all'agevolazione potranno accedere tutti i nuclei familiari con ISEE inferiore a 8.107,50 €, limite che sale a 20.000 € se si hanno più di 3 figli fiscalmente a carico, condizioni già previste per usufruire del bonus elettrico e gas.

L'agevolazione è stata introdotta dall'Autorità a seguito della previsione del D.P.C.M. 13 ottobre 2016 che ha fissato in 50/litri/abitante/giorno il quantitativo minimo di acqua vitale necessario al soddisfacimento dei bisogni essenziali.

Gli EGA competenti per territorio avranno poi facoltà di introdurre o confermare un Bonus idrico integrativo su base locale, quale misura di tutela ulteriore rispetto a quella minima prevista, riconoscendo all'utente un ammontare aggiuntivo o ampliando la soglia ISEE prevista per l'ammissione al Bonus.

➤ **Aggiornamento biennale delle tariffe**

In questo periodo si sta provvedendo, insieme all'Ega, all'aggiornamento biennale delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2018 e 2019, elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui al Metodo MTI-2.

In particolare, il provvedimento prevede che siano aggiornate alcune componenti di costo ammesse al riconoscimento tariffario e siano introdotte misure volte ad integrare e completare il vigente sistema di regole tariffarie in considerazione degli impatti conseguenti alle discipline che l'Autorità sta definendo in materia di qualità tecnica e di tutela delle utenze in condizioni di disagio economico sociale.

➤ **Qualità Tecnica**

Dopo aver definito i livelli minimi di servizio con riferimento alla qualità contrattuale, processo avvenuto tra il 2015 e il 2016, il 2017 è stato incentrato sullo sviluppo della qualità tecnica. Con deliberazione 917/2017/R/IDR l'Autorità ha individuato un sistema di indicatori, considerando le condizioni specifiche dei diversi contesti al fine di individuare gli stimoli corretti ed efficaci per promuovere benefici a favore degli utenti dei diversi servizi.

La copertura dei costi relativi al rispetto degli standard specifici e al conseguimento degli obiettivi previsti dalla qualità tecnica avviene secondo quanto stabilito dal metodo tariffario (MTI-2) e s.m.i.. In particolare, la spesa per investimento relativa alle misure adottate, e ricomprese nel programma degli interventi (PdI), è finanziata nell'ambito dell'aggiornamento del pertinente programma economico-finanziario (PEF) o, qualora ricorrano le condizioni, in applicazione delle disposizioni previste in ordine alla revisione straordinaria. Inoltre, l'Ega può formulare specifica istanza per la copertura di eventuali costi operativi aggiuntivi (OpexQT).

L'applicazione del sistema di indicatori alla base della qualità tecnica dovrà avvenire a partire dal 1 gennaio 2018 (sulla base del valore assunto dai macro-indicatori 2016, mentre dal 1 gennaio 2019 sarà sulla base del valore nell'annualità precedente, ove disponibile).

➤ **Altri provvedimenti**

Dopo la sospensione di 6 mesi del pagamento delle bollette di energia elettrica, gas e acqua decisa subito dopo gli eventi sismici, le popolazioni colpite dai terremoti del Centro Italia, tra cui anche alcuni Comuni del nostro ambito territoriale, hanno potuto beneficiare di nuove importanti agevolazioni. L'Autorità ha infatti stabilito che a partire dalla data degli eventi sismici, per 3 anni non verranno applicati i corrispettivi tariffari per acquedotto, fognatura, depurazione e le componenti tariffarie UI di perequazione. Inoltre, alla ripresa della fatturazione gli importi relativi agli eventuali consumi dovranno essere rateizzati per un periodo minimo di 24 mesi, senza interessi. Per tutte le forniture (elettricità, gas naturale, gas diversi dal naturale distribuito a mezzo di reti canalizzate, acquedotto, fognatura e depurazione) verranno poi eliminati tutti i costi per nuove connessioni, disattivazioni, riattivazioni e/o voltture. È quanto prevede la deliberazione 252/2017/R/com dell'Autorità per i cittadini la cui abitazione si è resa inagibile a seguito degli eventi sismici dei mesi scorsi. Il provvedimento, attua quanto previsto dal decreto legge 189/16, con interventi simili a quelli già previsti in occasione di altri eventi sismici degli anni scorsi.

Con delibera 742/2017/R/com, l'Autorità ha avviato un procedimento finalizzato alla revisione della normativa in materia di separazione contabile per il settore dell'energia elettrica e il gas, per il settore idrico e per il servizio di telecalore; nella delibera l'Autorità ha stabilito, tra le altre cose, che le raccolte dati relative al SII per gli esercizi 2016 e 2017 siano considerate sperimentali e non rientrino, pertanto, nei procedimenti di approvazione tariffaria. Infine ARERA sta mettendo mano anche alle procedure per il contenimento della morosità, provvedimento che uscirà a seguito del TICSII e del TIBSI, data la forte interdipendenza che presentano i tre provvedimenti.

➤ **Analisi gestionale**

Nel corso del 2017, la capogruppo Multiservizi si è occupata prevalentemente della gestione del servizio idrico integrato e della realizzazione del piano degli interventi pianificati. Contemporaneamente, come illustrato nella sezione fatti di rilievo dopo la

chiusura dell'esercizio della precedente relazione, si è provveduto ad una rivisitazione del "progetto energetico" ed alla creazione delle condizioni per l'avvio del "progetto ambiente".

Riguardo al primo progetto, in data 19 aprile 2017, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il contratto d'investimento avente ad oggetto l'ingresso della Multiservizi nel capitale sociale di Estra S.p.A. per mezzo di una serie di operazioni societarie che interessavano la partecipata Edma S.r.l. e le altre società del gruppo. In data 31 maggio 2017 Multiservizi ed Estra hanno sottoscritto il citato contratto d'investimento, dopo l'approvazione dei soci di Edma nell'assemblea tenutasi in data 26 aprile 2017. L'operazione realizzata ha le seguenti finalità di:

- semplificare la gestione e l'organizzazione aziendale e societarie nonché indirettamente dello stesso gruppo societario;
- consentire un'ulteriore fase di aggregazione e cooperazione con Estra in continuità con il processo avviato fin dal 2014;
- creare le condizioni per l'istituzione della quarta sede territoriale di Estra in Ancona a seguito dell'importante sviluppo realizzato nel territorio marchigiano da quest'ultima congiuntamente a Multiservizi;
- creare le condizioni per una crescita occupazionale nel territorio marchigiano a seguito degli sviluppi di cui sopra;
- massimizzare la redditività ed il valore degli assets nonché accrescere i flussi finanziari derivante dal settore della vendita di gas metano e dell'energia elettrica.

L'operazione nel suo complesso è consistita in due differenti fasi, così come dettagliate nell'allegato "A" al contratto, che prevedevano:

- fase 1) A conclusasi il 7 agosto 2017 - scissione di Edma Reti Gas S.r.l. mediante la costituzione di una nuova società denominata TuArete distribuzione gas Tirreno Adriatico S.r.l. con capitale sociale pari ad euro 15.500.000,00 e conseguente riduzione del capitale sociale di Edma Reti Gas ad euro 21.134.840,00. Con tale operazione le parti hanno inteso trasferire a TuArete il ramo d'azienda relativo alla gestione del servizio di distribuzione del gas naturale nei Comuni di Mosciano, Citerna, Rieti e Magione, comprensivo, tra l'altro, della proprietà delle reti e degli impianti e di tutti i rapporti afferenti i contratti di concessione in essere al fine di

realizzare un maggior snellimento della gestione e creare l'opportunità di nuovi finanziamenti per le gare relative agli ambiti territoriali di appartenenza;

- fase 1) B conclusasi il 5 dicembre 2017 - modifica dell'assetto sociale di Edma Reti Gas con assegnazione delle quote direttamente ai soci di Edma ovvero a Multiservizi per il 55% e a Estra per il 45% da attuarsi mediante successiva riduzione del capitale sociale di Edma da euro 85.228.228,00 a euro 64.088.188,00;
- fase 2 conclusasi il 28 dicembre 2017 - aumento del capitale sociale di Estra fino ad un massimo di 228.334.000,00 euro attuato mediante l'emissione di nuove azioni, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 comma 6 del codice civile. L'aumento del capitale è stato effettuato a servizio del conferimento da parte di Multiservizi della partecipazione in Edma e di altri beni in natura e crediti. L'operazione ha consentito l'acquisizione di una partecipazione azionaria in Estra per un ammontare pari al 10%, corrispondenti ad euro 22.834.000,00 oltre al sovrapprezzo azioni di euro 19.646.000,00 per un controvalore complessivo pari a euro 42.480.000,00. Il valore del conferimento è stato asseverato dall'incaricato esperto indipendente che ha predisposto la relazioni di stima ai sensi dell'ex art. 2343 ter 2° comma lettera b) del codice civile.

Infine, è previsto un'ulteriore fase aggregativa con la fusione per incorporazione di Edma in Estra, da attuarsi entro il 2018, anno durante il quale Estra stessa procederà alla quotazione delle proprie azioni sul mercato telematico della borsa italiana.

In merito al secondo progetto ovvero all'ambiente, questo risulta a tutt'oggi sospeso a seguito del pronunciamento del Tribunale Amministrativo Regionale Marche relativo ai ricorsi presentati da parte di Rieco S.p.A. e Marche Multiservizi S.p.A., rispettivamente in data 27 e 28.09.2017, contro la delibera di affidamento in house providing del 27.07.2017 da parte dell'ATA rifiuti alla costituenda società consortile partecipata da Multiservizi ed Ecofon Conero. In data 15 febbraio 2018, i ricorsi sono stati oggetto di appositi appelli presso il Consiglio di Stato da parte dei soggetti interessati, ivi compresa la Multiservizi S.p.A..

Infine la struttura organizzativa aziendale della capogruppo è stata sottoposta ad una revisione per dar seguito ad una maggiore produttività ed efficientamento complessivo. L'ultima fase delle 3 previste, così come relazionato nel precedente documento gestionale, è decorsa dal 1° aprile 2017, con la quale sono state assegnate al Vice Direttore delle

Aree di Line compiti di coordinamento delle stesse Aree operative Servizio Idrico Integrato e Progetti e Lavori e Servizi Specialistici ed al Vice Direttore Aree di Staff il coordinamento diretto di tutte le Aree di Staff.

A seguire, invece, le attività svolte dalla controllata Edma Reti gas nel rispettivo mercato di riferimento.

La società controllata Edma Reti Gas S.r.l., operante nel mercato della gestione delle reti e della distribuzione e vettoriamento del gas metano evidenzia un bilancio 2017 che si chiude con un utile di 1,107 milioni di euro dopo accantonamenti per svalutazione crediti ed ammortamenti per 2,955 milioni di euro e accantonamenti per imposte per 909 mila euro. Dal lato delle risorse generate dalla gestione, il cash flow ammonta a 4,062 milioni di euro. La società, dopo lo scorporo succitato della gestione del servizio di distribuzione del gas naturale nei Comuni di Mosciano, Citerna, Rieti e Magione, gestisce direttamente le reti e la distribuzione del gas naturale nei 15 Comuni della Provincia di Ancona e nei restanti 4 Comuni per mezzo di un contratto di Affitto. La rete di distribuzione locale gestita da Edma Reti Gas nel territorio dei suddetti Comuni si estende complessivamente per circa 1.690 Km. Nell'esercizio 2017 sono stati vettoriati e distribuiti ai clienti finali, per conto delle società abilitate alla vendita del gas, 210.005.605 milioni di metri cubi di gas naturale (+ 1,82 % dei volumi vettoriati nel 2016). A fine esercizio, il numero totale di clienti finali allacciati attraverso la rete di gasdotti locali gestita da Edma Reti Gas è risultato pari a 146.789. I clienti finali allacciati alla rete al 31/12/2017, sono come di seguito distribuiti:

- ✓ il 62,2% (63,9% nel 2016) alle società di vendita del "Gruppo Estra Energie/Prometeo";
- ✓ il 37,8% fra le rimanenti 98 società di vendita (82 nel 2016) che hanno avuto accesso alla rete di distribuzione nel 2017.

Dal lato regolatorio sono da evidenziare interventi normativi introdotti dall'AEEGSI e/o dal Legislatore nazionale, che si sviluppano prevalentemente lungo i filoni delle gare per l'affidamento del servizio, delle tariffe, della sicurezza e qualità nell'erogazione del servizio ed infine della telelettura.

In tema di **gare per l'affidamento del servizio**, in particolare rispetto ai termini della loro indizione, il Decreto Legge 30 dicembre 2015, n. 210 convertito con modificazioni dalla

Legge 25 febbraio 2016, n. 21 (GU n.47 del 26 febbraio 2016), ha previsto l'aggiunta, all'art.3 del citato D.L., dei seguenti commi, che prevedono:

- 2-bis - i termini di cui all'articolo 3, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro per i rapporti con le Regioni e la coesione territoriale 12 novembre 2011, n. 226, relativi alla mancata pubblicazione del bando di gara di cui all'allegato 1 annesso allo stesso regolamento, sono prorogati rispettivamente di dodici mesi per gli ambiti del primo raggruppamento, di quattordici mesi per gli ambiti del secondo raggruppamento, di tredici mesi per gli ambiti del terzo, quarto e quinto raggruppamento, di nove mesi per gli ambiti del sesto e settimo raggruppamento e di cinque mesi per gli ambiti dell'ottavo raggruppamento, in aggiunta alle proroghe vigenti alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto;
- 2-ter - all'articolo 4 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, sono apportate le seguenti modificazioni:
 - a) al comma 2, il secondo periodo è sostituito dai seguenti: «Scaduti tali termini, la Regione competente sull'ambito assegna ulteriori sei mesi per adempiere, decorsi i quali avvia la procedura di gara attraverso la nomina di un commissario ad acta, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164. Decorsi due mesi dalla scadenza di tale termine senza che la Regione competente abbia proceduto alla nomina del commissario ad acta, il Ministero dello sviluppo economico, sentita la Regione, interviene per dare avvio alla gara nominando un commissario ad acta. L'importo eventualmente anticipato dai gestori uscenti per la copertura degli oneri di gara, di cui all'articolo 1, comma 16-quater, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, è trasferito dalla stazione appaltante al commissario ad acta entro un mese dalla sua nomina, al netto dell'importo relativo agli esborsi precedentemente effettuati per la preparazione dei documenti di gara.»;
 - b) i commi 4 e 5 (sanzioni per i Comuni) sono abrogati.

In data 8 marzo 2016 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha pubblicato una segnalazione al Parlamento e al Governo volta a evidenziare le criticità che hanno determinato gravi ritardi nell'avvio delle gare per la distribuzione del gas naturale che - a oltre quindici anni dall'emanazione del Decreto Letta (D.lgs. 164/2000) - dovrebbero ridefinire l'assetto competitivo del settore attraverso lo svolgimento di procedure competitive per l'affidamento del servizio per ambiti territoriali ottimali (c.d. ATEM).

A fronte di un quadro normativo complesso e stratificatosi nel tempo, le modifiche introdotte da ultimo con Legge 15 febbraio 2016, n. 21 hanno costituito l'occasione per l'AGCM per esprimere considerazioni sullo stato dell'arte ed indicare le possibili linee di intervento per accelerare l'attuazione di un processo di riforma finalizzato allo sviluppo efficiente del servizio, riduzione dei costi a favore dei clienti finali e rimozione delle barriere che ostacolano lo sviluppo della concorrenza nel settore della vendita di gas.

L'Autorità ha espresso un parere negativo riguardo alle previsioni (commi 2 bis e 2 ter dell'art. 3 del DL n. 201/2015, convertito con la citata Legge n. 21/2016), che hanno disposto una nuova consistente proroga dei termini per la pubblicazione dei bandi (che agiscono retroattivamente per gli ATEM per cui i termini siano già scaduti) nonché un allentamento dei meccanismi sanzionatori e di esercizio dei poteri sostitutivi da parte delle Regioni e ha proposto alcuni interventi normativi per il superamento delle criticità che ad oggi hanno rallentato il processo di avvio della concorrenza:

- 1) rivedere le scadenze per la pubblicazione dei bandi ripristinando una scansione temporale ragionevole per evitare il concentrarsi di un numero eccessivo di gare in periodi ridotti;
- 2) rafforzare la posizione degli Enti locali concedenti nei confronti dei gestori nell'acquisizione delle informazioni e dei dati necessari per la predisposizione delle gare, prevedendo sanzioni per i ritardi nella messa a disposizione dei dati;
- 3) semplificare l'iter di analisi dei bandi di gara e degli scostamenti VIR-RAB mediante l'identificazione di percorsi accelerati per i casi in cui le stazioni appaltanti siano nella condizione di certificare l'applicazione delle Linee guida per il calcolo del VIR e lo scostamento VIR-RAB aggregato d'ambito non risulti superiore ad una soglia predeterminata (che non dovrebbe comunque eccedere il 6%-8%);
- 4) introdurre meccanismi sanzionatori in caso di mancato rispetto delle scadenze per l'invio all'Autorità della documentazione necessaria per le verifiche relative agli

scostamenti VIR-RAB (ad esempio prevedendo che il valore del VIR riconoscibile ai fini tariffari relativo ai Comuni nei quali sia stato determinato uno scostamento superiore al 10%, venga d'ufficio limitato al valore della RAB incrementata del 10%);

5) rivedere i requisiti di partecipazione previsti per i raggruppamenti temporanei di impresa allentando il vincolo relativo al possesso individuale di requisiti specifici che impediscono la partecipazione ai raggruppamenti e ai consorzi a soggetti che non operano nel settore della distribuzione del gas.

Inoltre con la deliberazione 905/2017/R/GAS, l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico dà attuazione alle disposizioni della legge concorrenza (legge n. 124/2017) in relazione alle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, introducendo nella regolazione percorsi semplificati per la valutazione degli scostamenti VIR-RAB e per la valutazione dei bandi di gara. Il provvedimento, che segue specifica consultazione (dco 734/2017/R/GAS), con riferimento agli scostamenti VIR-RAB, approva il "Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità in materia di determinazione del valore di rimborso delle reti di distribuzione del gas naturale ai fini delle gare d'ambito" (Allegato A), nel quale vengono fatte confluire le disposizioni contenute nella deliberazione dell'Autorità 310/2014/R/GAS, s.m.i.. Il Testo integrato chiarisce le modalità di determinazione dello scostamento VIR-RAB aggregato d'ambito e conferma gli orientamenti del documento di consultazione in relazione alle modalità di certificazione della sussistenza dei presupposti per accedere all'iter semplificato definito dalla legge concorrenza, con l'adozione di schemi-tipo (di prossima definizione da parte degli Uffici dell'Autorità) che dovranno essere utilizzati dagli Enti locali o di soggetti terzi per derogare all'obbligo di trasmissione all'Autorità degli scostamenti VIR-RAB superiori al 10% a livello di singolo Comune. Nell'ambito del Testo integrato sono inoltre indicati i requisiti relativi alle competenze professionali (da definire in dettaglio da parte degli Enti locali al momento della selezione), ai requisiti di onorabilità e di indipendenza del soggetto terzo certificatore, qualora tale ruolo non sia direttamente svolto dalla stazione appaltante per conto degli Enti locali concedenti. Alla luce dell'introduzione di tali previsioni, il quadro regolatorio con riferimento alla valutazione degli scostamenti VIR-RAB prevede, quindi, tre regimi: a) regime ordinario individuale per Comune; b) regime semplificato individuale per Comune; c) regime semplificato d'ambito ex legge n.124/17. In relazione alla semplificazione dell'iter di valutazione dei bandi di gara, la delibera 905/2017/R/GAS approva il "Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità in materia di iter di valutazione dei bandi di gara" (Allegato B), che

conferma quanto prospettato in consultazione con l'introduzione di un percorso semplificato, ulteriore rispetto all'ordinario, che riduce l'ambito delle verifiche da parte dell'Autorità.

Nel 2016 è stato definito concordemente tra i Comuni ed Edma Reti Gas il valore di rimborso a quest'ultima spettante ai sensi dell'art. 15, comma 5, d.lgs. n. 164/2000 e s.m.i., valore da indicare nel bando di gara e da porre a carico del Gestore subentrante; in particolare, tra il Consulente incaricato dai Comuni (Energas Engineering Srl) e Edma Reti Gas si è svolto un articolato confronto tecnico propedeutico all'invio, da parte del Gestore stesso, della documentazione ex Art.19 delle Linee Guida approvate dal Ministero dello Sviluppo Economico con DM 22/05/2014, ivi compresi la corretta determinazione del valore di rimborso e la tabella 18 (riassuntiva del relativo calcolo), nonché dello stato di consistenza delle reti e degli impianti, diviso per soggetto proprietario.

Al fine di superare la situazione di emparse che si sarebbe potuta creare in sede di quantificazione del VIR, nel caso in cui la condotta di allacciamento dei pozzi Cassiano e Castellaro alla rete gestita da Edma Reti Gas fosse rimasta in proprietà di Edison (e quindi di un soggetto che non sia né Ente Locale, né Gestore), Edma Reti Gas stessa ha acquistato il suddetto tratto di rete, beneficiando di una congrua valutazione in fase di determinazione del VIR, così come si evince dalla documentazione ex Art.19 delle Linee Guida. Nel settembre 2016 è stata avanzata anche una istanza ad ARERA volta a farsi riconoscere in tariffa la rete in oggetto (i vantaggi tariffari si sono concretizzati nell'anno 2017).

A seguito dei confronti di cui sopra, in data 27 ottobre 2016 Edma Reti Gas ha trasmesso la documentazione ex Art.19 delle Linee Guida approvate dal Ministero dello Sviluppo Economico con DM 22/05/2014 (valore di rimborso e giustificazione scostamento VIR-RAB): si è configurato uno scostamento superiore al 10%, con necessità di produrre una giustificazione, in 10 dei 15 comuni coinvolti.

Oggetto di particolare confronto è stata l'attribuzione in quota-proprietà dei contributi privati da allacciamento (stimati in sede tariffaria, come previsto dalla RTDG 2009-2012, nella misura del 40% del valore degli impianti di derivazione d'utenza), in quanto, da un lato, nelle perizie di conferimento dei beni da parte dei singoli comuni al Consorzio Gorgovivo redatte dalla società Praxi non si è tenuto conto dei contributi da allacciamento, dall'altro lato, le Linee Guida approvate con D.M. 22.05.2014 prevedono che i contributi

privati siano associati alle derivazioni di utenze, rimaste, invece, quasi totalmente nella proprietà di Edma Reti Gas.

In virtù di quanto riportato al paragrafo precedente, si è ritenuta equa una suddivisione proprietaria del 50% dei contributi associati agli impianti di derivazione di utenza di proprietà del gestore; tale suddivisione è stata approvata dai Comuni soci del Consorzio Gorgovivo tramite conferenza dei servizi convocata il giorno 17/11/2016 che si è conclusa con esito positivo.

In data 29/12/2016, la stazione appaltante ha comunicato all'Autorità le fattispecie nelle quali lo scostamento VIR-RAB ha superato la soglia del 10% identificata dal decreto-legge n. 145/13 affinché l'Autorità medesima potesse applicare le procedure per la verifica degli scostamenti VIR-RAB in attuazione dell'articolo 1, comma 16, del sopra menzionato decreto-legge 145/13.

In data 14/02/2017 ARERA, dopo aver esaminato l'istanza, ha richiesto a Edma Reti Gas la trasmissione di documentazione tecnica dalla quale si possa evincere con chiarezza che la rete acquistata sia una rete di distribuzione e non si configuri, invece, come una rete di trasporto.

Il 28/02/2017 Edma Reti Gas ha risposto compiutamente alle richieste di chiarimento pervenute da ARERA ed è quindi in attesa di ricevere conferma definitiva del riconoscimento tariffario.

In data 03/04/2017, la stazione appaltante ha inoltrato ad Edma Reti Gas le valutazioni dell'Autorità in merito all'analisi degli scostamenti VIR-RAB. I rilievi dell'Autorità, di carattere minimale, riguardano, limitatamente ad alcuni comuni, i regolamenti comunali di manomissione suolo pubblico, le prescrizioni per la posa delle tubazioni su strada statale/regionale/provinciale, i valori inerenti l'incidenza della protezione catodica.

Con particolare riguardo ai regolamenti comunali di manomissione suolo pubblico, ARERA ha specificato che le prescrizioni dell'ente gestore della strada prevalgono su quanto ipotizzato nelle Linee Guida solamente nel caso in cui i regolamenti in questione siano stati approvati dal Consiglio Comunale in data antecedente a quella di riferimento del VIR. In virtù di ciò, Edma Reti Gas si è fatta parte attiva affinché i comuni sprovvisti di regolamento lo approvassero entro il 31/12/2017, riportando le prescrizioni previste di volta in volta in sede di rilascio delle autorizzazioni di manomissione del suolo; il 31/12/2017 costituisce la data di riferimento utilizzata per un invio ex-novo dello stato di consistenza e del VIR che la stazione appaltante verosimilmente effettuerà nel corso del

2018. Tutti i comuni in cui Edma Reti Gas gestisce il servizio distribuzione gas hanno ora un regolamento di manomissione approvato in Consiglio Comunale entro il 31/12/2017, a valere per la valorizzazione dei ripristini nel calcolo del VIR, ad eccezione di Belvedere Ostrense, Offagna e Agugliano.

Inoltre, è bene ricordare che il c.d. decreto Milleproroghe ha concesso la facoltà alle stazioni appaltanti di un ATEM in cui sussistano comuni colpiti dagli eventi sismici del 2016, di rinviare l'intervento sostitutivo della Regione in caso di mancata pubblicazione del bando di 24 mesi rispetto alla data inizialmente prevista, potendo così arrivare al 11/04/2019.

La regolazione tariffaria per il quarto periodo regolatorio (2014-2019), introdotta dall'AEEGSI con la delibera 573/2013/R/gas, limitava la regolazione alle gestioni comunali e sovracomunali. Le principali novità rispetto al terzo periodo di regolazione sono di seguito riportate:

- nuove modalità di trattamento dei contributi percepiti dal 2012 in poi. In particolare il loro valore verrà portato in detrazione del valore degli investimenti ai fini sia del calcolo del capitale investito netto, sia della quota ammortamento;
- sono previste delle revisioni infraperiodo del coefficiente di remunerazione del capitale investito (ogni 3 anni) e dei valori dei coefficienti di recupero di produttività (ogni 2 anni),
- il processo di determinazione delle tariffe di riferimento per il generico anno t prevede che queste vengano calcolate, in via provvisoria tenendo conto dei valori pre-consuntivi degli investimenti dell'anno t-1 (viene quindi ridotto il time lag con cui gli investimenti trovavano riconoscimento in tariffa), e in via definitiva, nel corso dell'anno t stesso, in base al valore consuntivo degli investimenti dell'anno t,
- sono previste delle componenti delle tariffe di riferimento di località a copertura della remunerazione del capitale e della quota ammortamento distinte,
- è prevista, a decorrere dal 2015, l'articolazione delle quote fisse della tariffa obbligatoria su tre scaglioni riferiti alla classe del contatore installato.

Nell'estate del 2014, attraverso la delibera 367/2014, AEEGSI ha provveduto ad integrare la regolazione tariffaria relativa al periodo 2014-2019, disciplinando anche la gestione del servizio per ambito. Più specificatamente:

- i costi relativi alla corresponsione del corrispettivo una tantum saranno riconosciuti per i dodici anni di concessione, come quota annua di ammortamento dell'onere sostenuto;
- la differenza VIR-RAB sarà riconosciuta in tariffa nei soli casi in cui ci sarà un esborso finanziario, ossia gestore entrante diverso da gestore uscente;
- al fine di trattare situazioni con livelli di RAB disallineate rispetto alle medie di settore, prevede che, dopo l'effettuazione delle gare, in caso di disallineamento, il valore delle immobilizzazioni lorde per metro di rete sia fissato pari al 75% del valore medio nazionale;
- le vite utili regolatorie, dopo la gara d'ambito, saranno allungate in coerenza con quanto riportato nel decreto 226/11.

Tramite la delibera 583/2015/R/com, AEEGSI ha provveduto ad aggiornare per il triennio 2016-2018 i valori del WACC per i diversi servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas, riducendo il tasso di remunerazione sul capitale investito netto al 6,1% nella distribuzione gas (contro il 6,9% del biennio 2014-2015) e al 6,6% alla misura gas (contro il 7,2% del biennio 2014-2015).

Nel novembre 2016 AEEGSI ha pubblicato un dco per la revisione/determinazione di alcune componenti tariffarie (alcune con decorrenza tariffe 2017, altre 2018); in particolare:

1. revisione tasso di riduzione annuale del corrispettivo/PdR riconosciuto a copertura dei costi operativi dei servizi di distribuzione, misura e commercializzazione (decorrenza tariffe 2017)
2. revisione della componente $\Delta CVER$ a copertura dei costi relativi alle verifiche metrologiche (decorrenza tariffe 2017)
3. determinazione delle componenti $t(tel)$ e $t(con)$, espresse in €/PdR, a copertura dei costi centralizzati per il sistema di telelettura/telegestione e dei costi dei concentratori (decorrenza tariffe 2017)
4. revisione dei costi standard inclusivi dei costi di installazione e messa in servizio relativi agli investimenti in GdM successivi al 2016 (decorrenza tariffe 2018).

Al documento di consultazione in data 22 dicembre 2016 ha fatto seguito la deliberazione 775/2016/R/GAS, pubblicata sul sito AEEGSI in data 27 dicembre 2016.

Con il provvedimento deliberativo 145/2017/R/GAS AEEGSI ha proceduto all'approvazione delle tariffe di riferimento definitive per i servizi di distribuzione e misura del gas per l'anno 2016, sulla base di quanto disposto dall'articolo 3, comma 2, della RTDG, considerando le richieste rettifica di dati presentate entro la data del 15 febbraio 2017 e le istanze di rideterminazione tariffaria presentate da tre imprese distributrici.

Infine con la delibera 904/2017/R/gas l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico adotta disposizioni in materia di riconoscimento dei costi relativi al servizio di misura sulle reti di distribuzione del gas naturale, modificando ed integrando la "Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo 2014-2019 (RTDG 2014-2019)". Il provvedimento, che segue un ampio processo di consultazione (dco 629/2016/R/gas e dco 759/2017/R/gas), considera le seguenti tematiche:

- modalità di riconoscimento dei costi relativi ai sistemi di telelettura/telegestione e dei costi dei concentratori;
- criteri per la definizione dei costi standard dei gruppi di misura del gas per gli anni 2018-2019;
- revisione delle modalità di riconoscimento dei costi relativi alle verifiche metrologiche;

Altresì la delibera 904/2017/R/gas prevede:

- che vengano condotti approfondimenti in relazione al riconoscimento degli ammortamenti in caso di dismissione di un gruppo di misura tradizionale G4 e G6 sostituito con uno smart meter, riconducibili alla dismissione anticipata di contatori che non sono giunti alla fine della loro vita utile o che hanno visto mutarla a seguito di successive modifiche regolatorie, al fine di valutare l'esistenza di eventuali effetti di disincentivo al rinnovamento del parco misuratori;
- il rinvio ad un successivo provvedimento dell'Autorità da adottare entro il mese di febbraio 2018, a valle di specifici approfondimenti con le imprese distributrici e le loro associazioni, la revisione delle scadenze del programma temporale minimo degli obblighi di installazione previsti dalle Direttive per la messa in servizio dei gruppi di misura del gas fino al 2020;

- il posticipo al mese di novembre 2018 dei termini di cui alla deliberazione 704/2016/R/gas per la definizione del prezzario e del relativo metodo di riferimento per il riconoscimento dei costi relativi agli investimenti nelle reti di distribuzione del gas naturale - che troveranno applicazione a partire dagli investimenti del 2019 -, in ragione della necessità di ulteriori approfondimenti, nell'ambito del tavolo di lavoro tecnico congiunto ad hoc istituito.

In **materia di sicurezza e qualità nell'erogazione del servizio**, negli anni non sono state apportate modifiche al caposaldo normativo costituito dalla delibera 574/2013/R/gas; di seguito riportiamo le novità di maggiore impatto rispetto alla 120/08:

- incentivi e penalità - verranno erogati per singolo impianto e questo è un vantaggio per le imprese in quanto non si vedranno penalizzate completamente magari per un solo impianto non aderente agli standard richiesti. Saranno da valutare investimenti in ambito di protezione catodica e per il i Gruppi di riduzione finale per poter migliorare la quota degli incentivi da ricevere;
- ispezione degli impianti - l'Autorità inserisce il concetto di triennio/quadriennio mobile per consentire di raggiungere le percentuali di rete ispezionata richieste. Questo concetto rende più flessibile l'attività aziendale;
- interruzioni - l'Autorità ha iniziato a monitorare il numero di interruzioni medio per cliente e la durata media di interruzione per cliente;
- cartografia - deve essere aggiornata entro 4 mesi mentre in precedenza era richiesto l'aggiornamento entro sei mesi;
- preventivi - è stato istituito il "preventivo rapido" per alcune prestazioni. Il relativo costo deve essere pubblicato nel sito aziendale; l'eventuale richiesta della vendita darà per implicita la accettazione del preventivo da parte del cliente finale.

Per quanto riguarda **la sostituzione dei misuratori** tradizionali con quelli elettronici, il quadro di riferimento che si è venuto a creare con la produzione normativa dell'AEEGSI dal 2008 ad oggi è il seguente:

- delibera 155/2008 (introduzione dell'obbligo della messa in servizio di GdM caratterizzati da requisiti di telelettura);

- delibera 28/2012 (dilazione obblighi di sostituzione, istituzione di componenti tariffarie a copertura dei costi, mancato riconoscimento quote ammortamento residue in caso di sostituzione di contatori di piccolo calibro);
- delibere 193/2012 – 246/2012–316/2012 (ulteriore dilazione obblighi di sostituzione, riconoscimento quote residue fino a 15 anni di vita utile);
- delibera 575/2012 (posticipo di un anno degli obblighi di roll-out calibri G10, G16-G25 ma contestuale introduzione step intermedi, dal 2013 facoltà di posa dei misuratori tradizionali per calibri non superiori a G16, obbligo posa elettronici per calibri maggiori di G16);
- delibera 631/2013 (facoltà di installazione G4-G6 convenzionali per l'anno 2014, introduzione obblighi intermedi installazione G4-G6 al 2014 e 2015 per aziende di grandi dimensioni, penali 2014 nulle per calibri G4-G6);
- delibera 651/2014 (modifica delle modalità di comunicazione al cliente finale e delle tempistiche di verifica metrologica sui cambi contatori);
- delibera 117/2015 (approva la riforma della regolazione in materia di misura, in particolare rivedendo profondamente le classi e le frequenze di lettura);
- delibera 554/2015 (aggiorna sino al 2018 gli obblighi di messa in servizio degli smart meter gas, e stabilisce le penali che le imprese distributrici devono versare per il mancato rispetto degli obblighi di installazione e messa in servizio per l'anno 2014).
- delibera 775/2016 (introduce una penale di 4 euro per ogni misuratore <=G6 per il mancato rispetto degli obblighi di installazione e messa in servizio a partire dall'anno 2015).

Restando sul tema delle strategie introdotte da ARERA per incrementare la quantità di letture “reali”, la Delibera 522/17 si pone l'obiettivo di costringere il distributore a rilevare ogni anno almeno una lettura “effettiva” da ciascun contatore, anche se “non accessibile”. In caso contrario il distributore, a partire dal 2018, sarà costretto a sostituire tali contatori con “smart meter” e tali sostituzioni saranno aggiuntive rispetto agli obblighi imposti dalla delibera 631/13 e, se non effettuate, produrranno anch'esse una penale di 4 euro ciascuna. A seguire, alcune informazioni sintetiche sulle “**Altre partecipazioni**” della Capogruppo Multiservizi, non incluse nel perimetro di consolidamento, in quanto non in

possesto dei requisiti necessari o di impatto irrilevante. La società **Estra S.p.A.**, è stata acquisita il 28 dicembre 2017 a seguito dell'operazione di conferimento della società Edma S.r.l. nonché di crediti ed altri assets. Essa non viene consolidata in quanto gli impatti sono ritenuti irrilevanti in considerazione della data di entrata in possesso. La società è attiva, mediante una serie di partecipazioni societarie, in diversi settori dell'energia quali la vendita dell'energia elettrica, del gas, della distruzione del gas metano, delle energie rinnovabili e delle telecomunicazioni. Nel 2017 Estra S.p.A. ha realizzato ricavi totali consolidati pari a 1,016 miliardi di euro, un margine operativo lordo (Ebitda) consolidato pari a 86,7 milioni di euro, evidenziando nel 2017 una crescita del 4,9% rispetto agli 82,6 milioni del 2016 e determinando la crescita dell'Ebitda Margin dal 7,9% all'8,5%. Il Risultato operativo (Ebit) consolidato ha raggiunto nel 2017, 45,4 milioni di euro, in crescita del 19% rispetto al dato dell'anno precedente (38,2 milioni). L'Utile netto consolidato si è attestato a 18,8 milioni di euro (+6,3% rispetto ai 17,7 milioni dell'anno precedente).

Si ricorda che sono tutt'ora in corso le procedure di liquidazione delle altre società del gruppo non consolidate quale il **Consorzio Zona Palombare e Tirana Acque S.c.a.r.l.**, e che per quest'ultima, si resta in attesa di conoscere, da parte del liquidatore, l'esigibilità del credito fiscale vantato dalla stessa nei confronti del fisco Albanese.

A seguire una sintesi delle società partecipate dalla capogruppo Multiservizi, ai sensi dell'articolo 2359 del vigente Codice Civile, i cui valori sono espressi in migliaia di euro.

Denominazione e Sede sociale	Capitale sociale	Risultato 2017 (*)	Patrimonio netto 2017 (*)	% Partecipazione
Estra S.p.A. Via Panziera, 16 - PRATO	228.334	17.779	389.146	10,00%
Tirana Acque S.c.a.r.l. in liquidazione - Via SS. Giacomo e Filippo - GENOVA	95	-7	-625	10,00%
Consorzio Zona Palombare in liquidazione - ANCONA	48	-9	37	1,40%

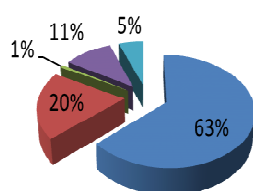
(*) I dati delle società sono relativi ai bilanci d'esercizio chiusi al 31.12.2017 tranne per le società in liquidazione che si riferiscono ai bilanci chiusi al 31.12.2016.

3. ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Di seguito vengono riportati gli schemi di bilancio opportunamente riclassificati in grado di evidenziare le principali grandezze economico-finanziarie quali importanti elementi di valutazione sull'evoluzione gestionale nonché attività preliminare per la determinazione degli indici comparativi di bilancio. La relazione sulla gestione è accompagnata, come prevede l'art. 2428 comma 2, da una serie di indicatori economico, finanziari e patrimoniali al fine di fornire un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione del gruppo.

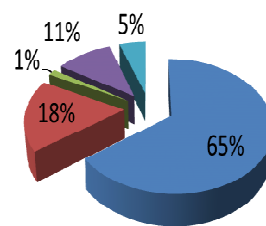
ATTIVITA'	al 31/12/2017	%	al 31/12/2016	%
<i>Disponibilità Liquide</i>	15.140	5,46	13.347	5,14
Attività finanziarie a breve termine	0	0,00	0	0,00
DISPONIBILITA' LIQUIDE	15.140	5,46	13.347	5,14
Crediti verso clienti ed utenti	20.068	7,24	18.582	7,16
Crediti verso Comuni soci	469	0,17	1.241	0,48
Crediti verso controllate e collegate	319	0,12	539	0,21
Crediti tributari	2.289	0,83	1.697	0,65
Altri crediti	5.006	1,81	4.773	1,84
Rimanenze di magazzino	1.167	0,42	1.201	0,46
Ratei e risconti attivi	122	0,04	60	0,02
ATTIVITA' CORRENTI	29.440	16,09	28.093	15,96
Immobilizzazioni materiali	170.187	61,43	164.040	63,17
Immobilizzazioni immateriali	5.061	1,83	4.507	1,74
Crediti verso clienti ed utenti	2.376	0,86	3.979	1,53
Partecipazioni	54.842	19,80	45.697	17,60
ATTIVITA' FISSE NETTE	232.466	83,91	218.223	84,04
TOTALE ATTIVITA'	277.046	100,00	259.663	100,00

Composizione dell'attivo patrimoniale in % al
31.12.2017



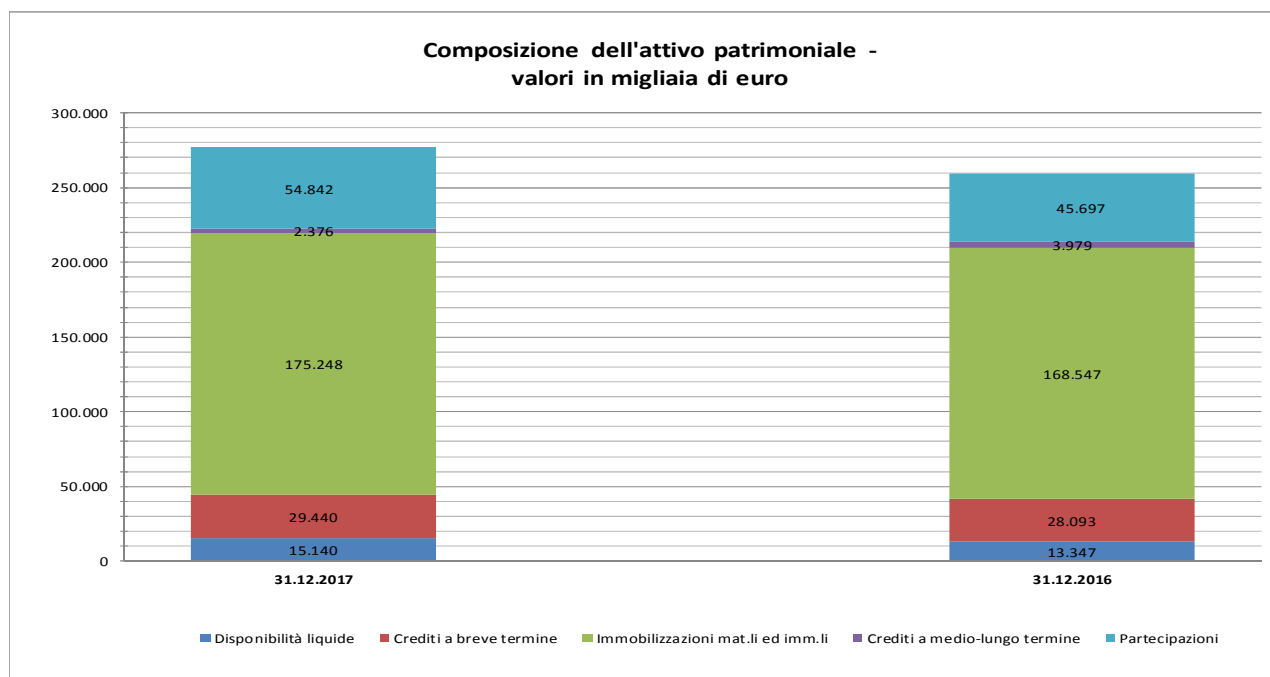
■ Immobilizzazioni mat.li ed imm.li ■ Partecipazioni
■ Crediti a medio-lungo termine ■ Crediti a breve termine

Composizione attivo patrimoniale in % al 31.12.2016



■ Immobilizzazioni mat.li ed imm.li ■ Partecipazioni
■ Crediti a medio-lungo termine ■ Crediti a breve termine

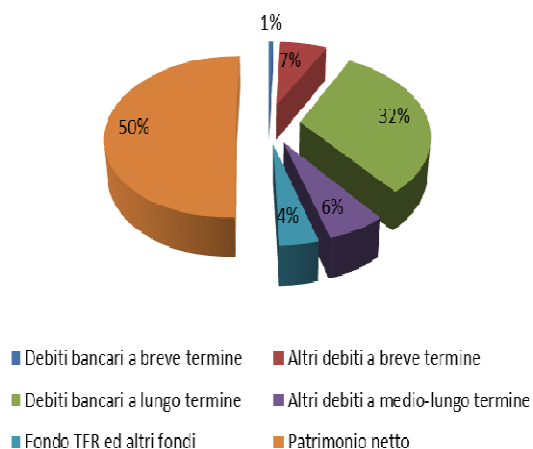
CAPOGRUPPO MULTISERVIZI
BILANCIO CONSOLIDATO 2017



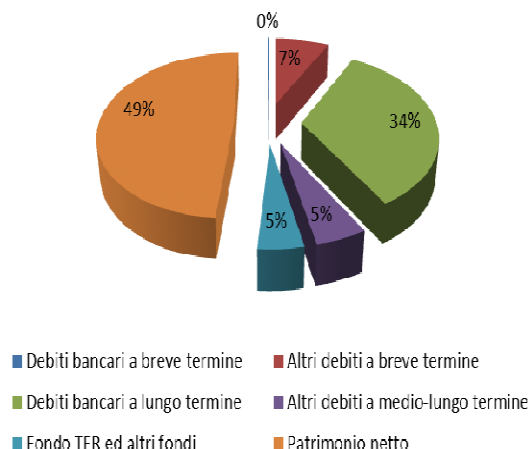
PASSIVITA'	al 31/12/2017	%	al 31/12/2016	%
Debiti verso banche	1.992	0,72	280	0,11
Fornitori	13.895	5,02	10.404	4,01
Debiti verso Comuni soci	107	0,04	869	0,33
Debiti verso controllate e collegate	248	0,09	0	0,00
Altri debiti	4.153	1,50	7.631	2,94
Ratei e risconti passivi	1.046	0,38	699	0,27
PASSIVITA' CORRENTI	21.441	7,74	19.883	7,66
Debiti banche a medio-lungo termine	87.534	31,60	88.041	33,91
Altri debiti a medio-lungo termine	16.985	6,13	13.327	5,13
Fondo T.F.R.	3.405	1,23	3.538	1,36
Fondo strum.finan.derivati passivi	2.455	0,89	3.752	1,44
Fondo rischi ed altri fondi	5.315	1,92	4.535	1,75
PASSIVITA' A M/L TERMINE	115.694	41,76	113.193	43,59
Capitale sociale	55.676	20,10	55.676	21,44
Fondo riserva legale	3.912	1,41	3.560	1,37
Riserva di scissione	1.387	0,50	1.387	0,53
Fondo sovrapprezzo azioni	481	0,17	481	0,19
Altre riserve	69.161	24,96	62.465	24,06
Utili indivisi	(1.176)	(0,42)	(12.260)	(4,72)
Riserva oper. coper.flussi fin.attesi	(1.866)	(0,67)	(2.852)	(1,10)
Utile di esercizio	12.336	4,45	18.130	6,98
TOTALE PATRIMONIO NETTO	139.911	50,50	126.587	48,75
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	277.046	100,00	259.663	100,00

CAPOGRUPPO MULTISERVIZI
BILANCIO CONSOLIDATO 2017

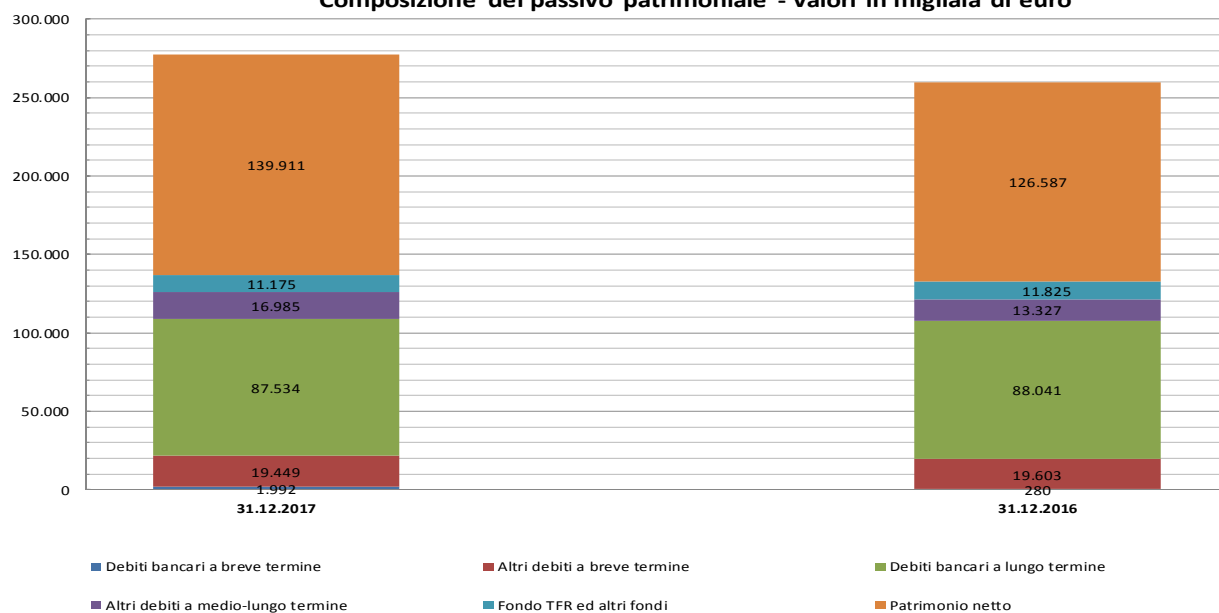
Composizione passivo patrimoniale in % al 31.12.2017



Composizione passivo patrimoniale in % al 31.12.2016



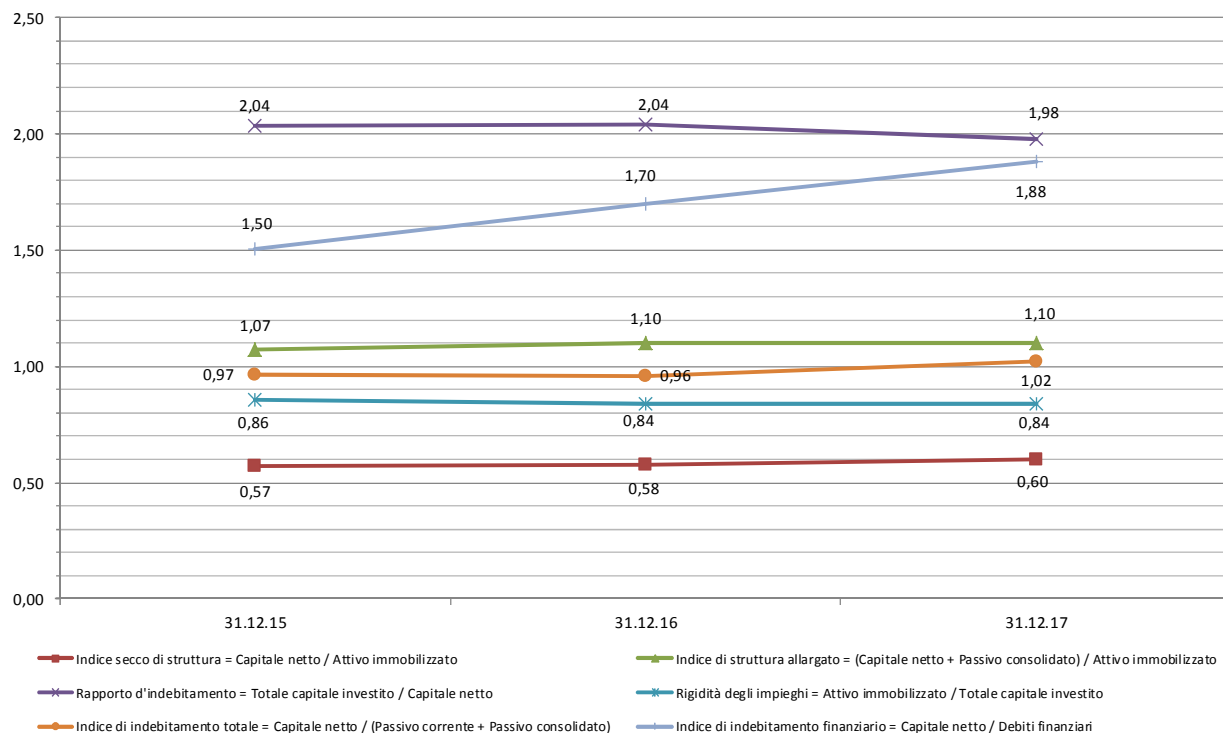
Composizione del passivo patrimoniale - valori in migliaia di euro



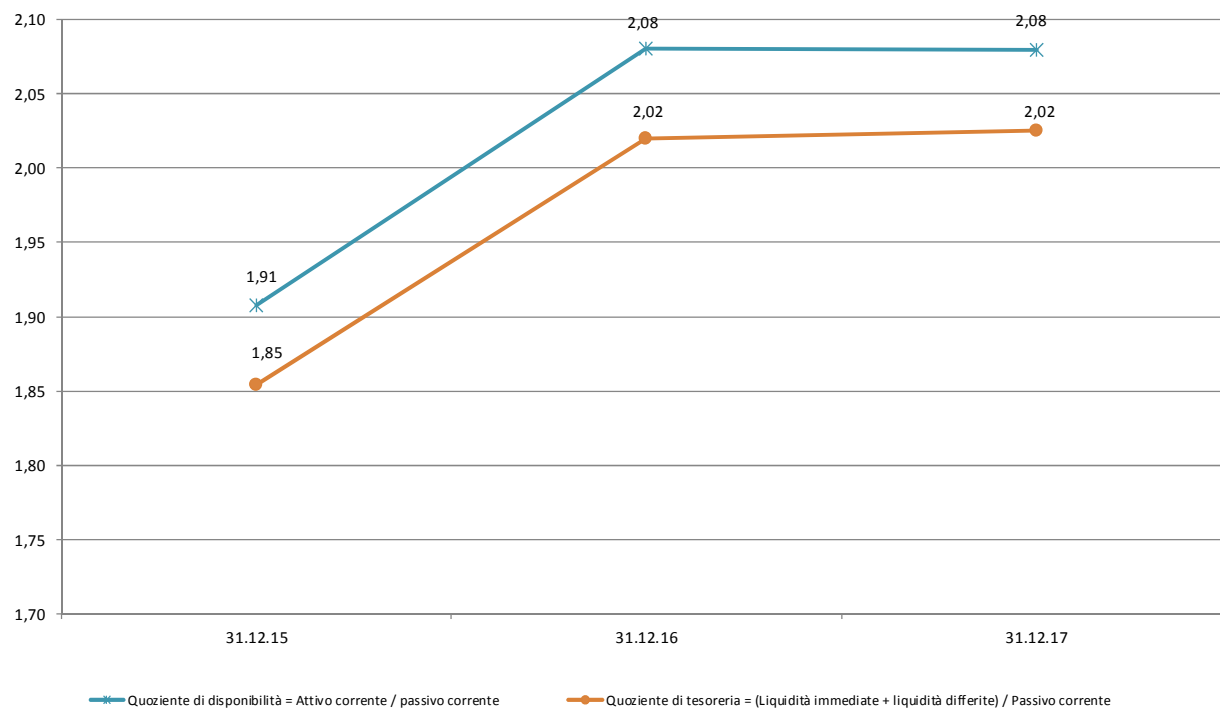
Dall'analisi delle grandezze della struttura patrimoniale e finanziaria di cui sopra e dal loro confronto si ottengono i seguenti indicatori gestionali opportunamente confrontati con gli anni precedenti:

CAPOGRUPPO MULTISERVIZI
BILANCIO CONSOLIDATO 2017

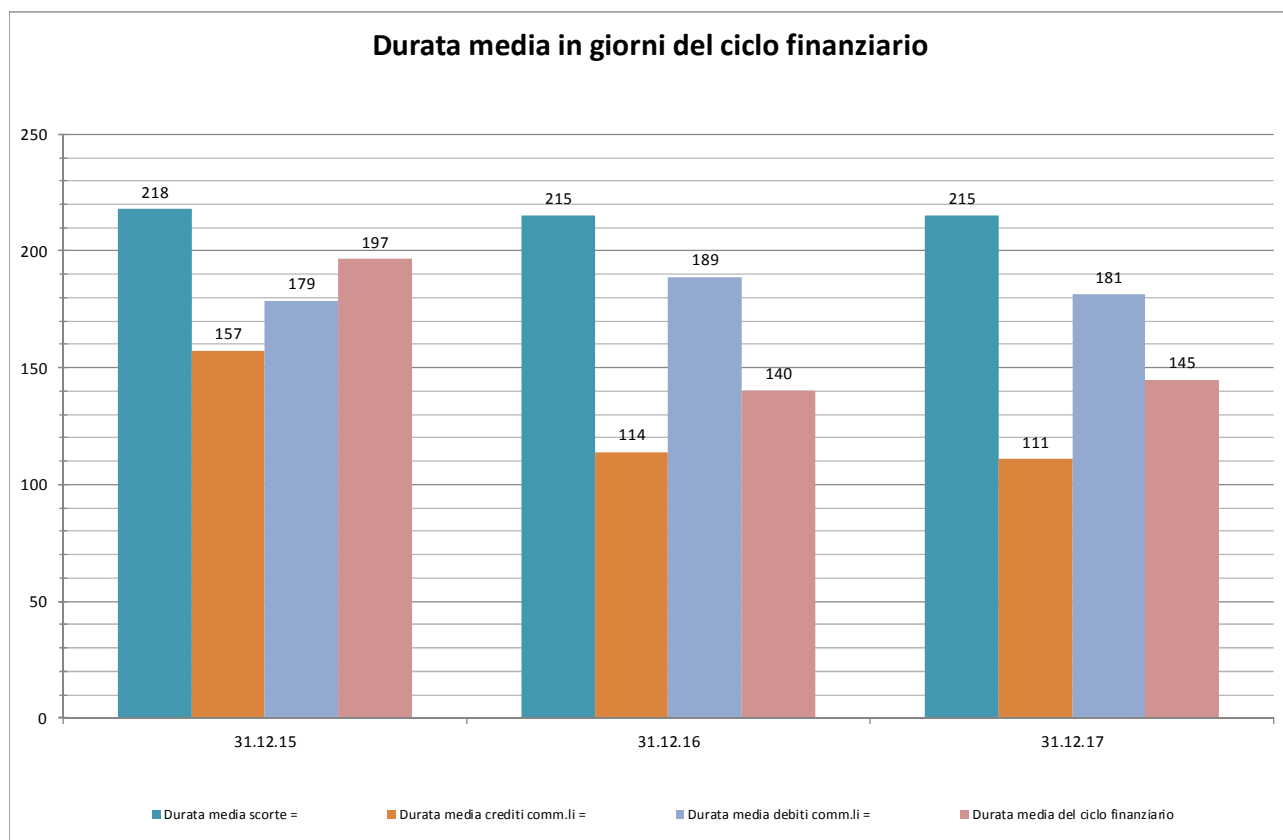
Andamento indicatori patrimoniali



Andamento indicatori finanziari



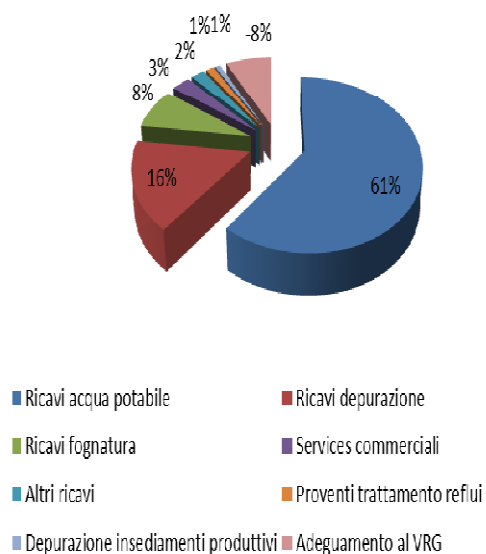
CAPOGRUPPO MULTISERVIZI
BILANCIO CONSOLIDATO 2017



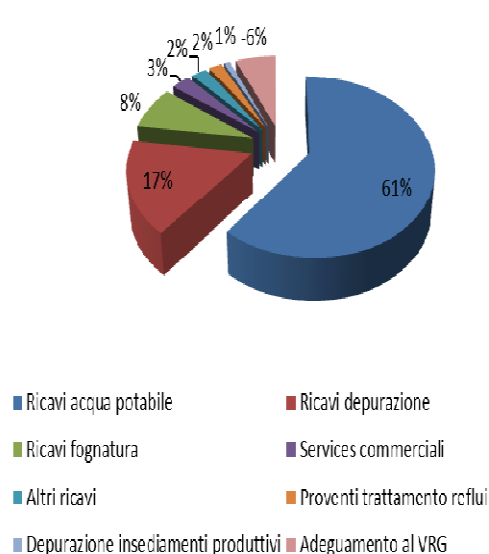
	Consuntivo 2017	%	Consuntivo 2016	%	Var %
FATTURATO	68.471	100,00	65.608	100,00	4,36
Vendite e prestazioni	63.385	92,57	62.771	95,68	0,98
Altri ricavi e proventi	5.086	7,43	2.837	4,32	79,27
COSTI OPERATIVI	(23.869)	34,86	(24.037)	36,64	-0,70
Acquisti di materia prima	(289)	0,42	(281)	0,43	2,85
Altri acquisti netti e servizi	(16.176)	23,62	(16.182)	24,66	-0,04
Oneri per godimento beni di terzi	(5.501)	8,03	(5.779)	8,81	-4,81
Oneri diversi di gestione	(1.903)	2,78	(1.795)	2,74	6,02
VALORE AGGIUNTO	44.602	65,14	41.571	63,36	7,29
Costo del personale netto	(14.712)	21,49	(15.126)	23,06	-2,74
MARGINE OPERATIVO LORDO	29.890	43,65	26.445	40,31	13,03
Amm.to beni immateriali	(1.409)	2,06	(1.189)	1,81	18,50
Amm.to beni materiali	(12.817)	18,72	(11.588)	17,66	10,61
Altri accantonamenti	(3.446)	5,03	(3.280)	5,00	5,06
RISULTATO OPERATIVO	12.218	17,84	10.388	15,83	17,62
Saldo gestione finanziaria	434	0,63	(3.362)	5,12	-112,91
Saldo rettifiche di valore att.e pass.finanziarie	1.914	2,80	13.044	19,88	0,00
RISULTATO ANTE IMPOSTE	14.566	21,27	20.070	30,59	-27,42
Ires	(1.910)	2,79	(1.403)	2,14	36,14
Irap	(737)	1,08	(697)	1,06	5,74
Imposte differite	21	0,03	24	0,04	-12,50
Imposte anticipate	396	0,58	136	0,21	191,18
RISULTATO CONSOLIDATO	12.336	18,02	18.130	27,63	-31,96
RISULTATO DI TERZI	0	0,00	0	0,00	
RISULTATO DI GRUPPO	12.336	18,02	18.130	27,63	-31,96

CAPOGRUPPO MULTISERVIZI
BILANCIO CONSOLIDATO 2017

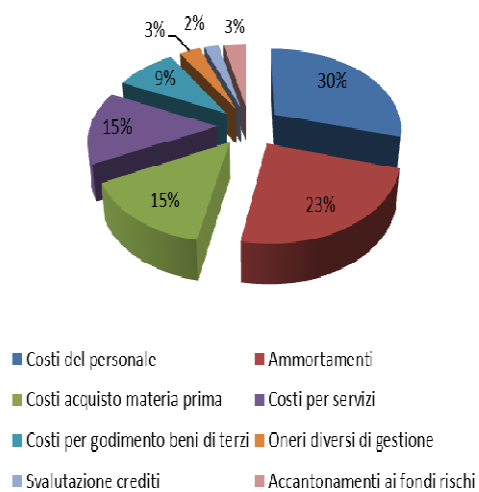
Composizione ricavi in % al 31.12.2017



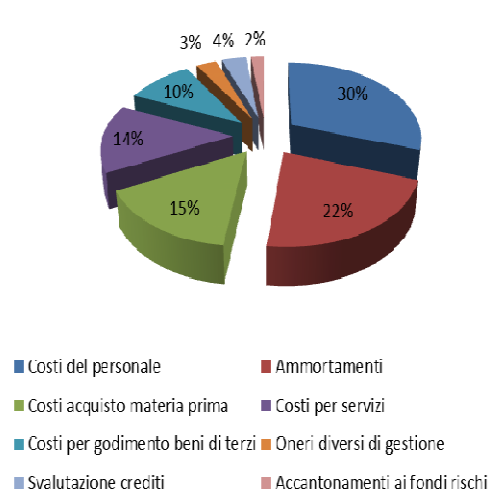
Composizione ricavi in % al 31.12.2016



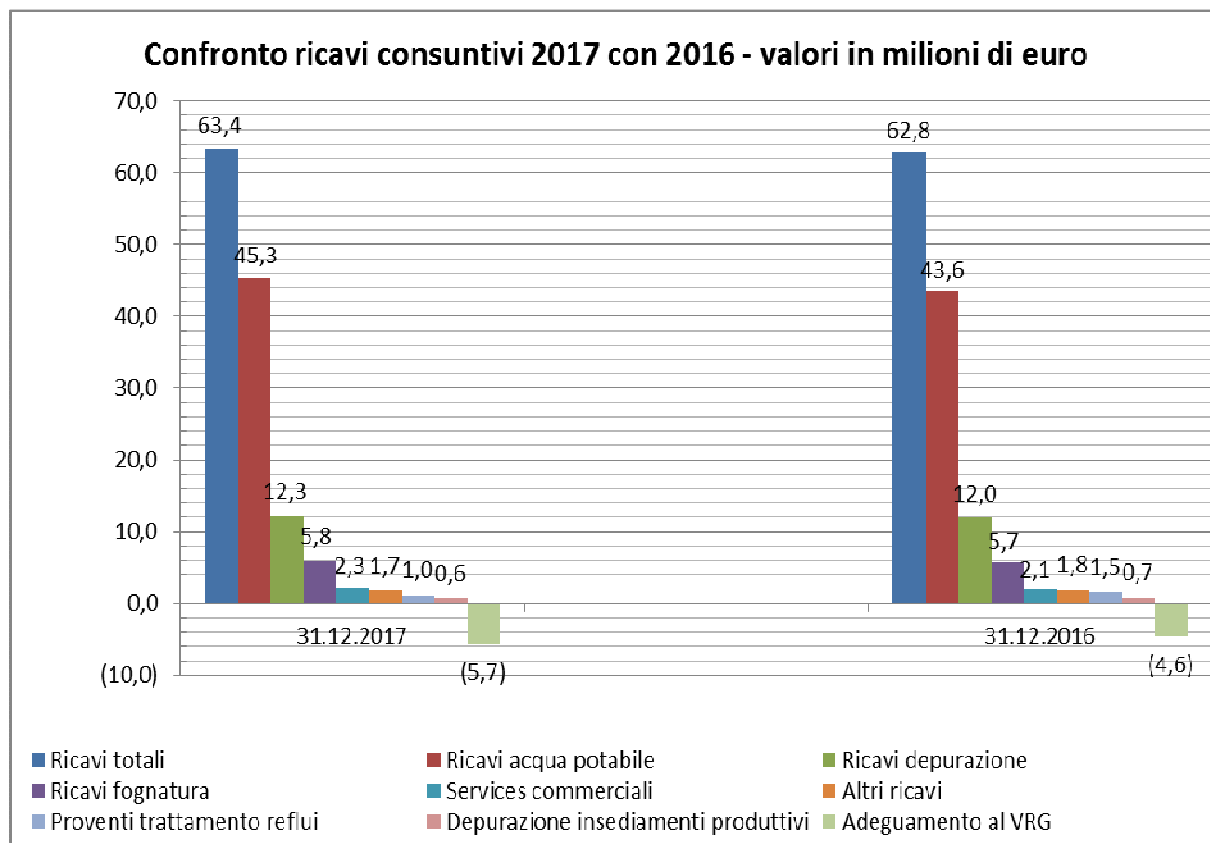
Composizione costi produzione in % al 31.12.2017



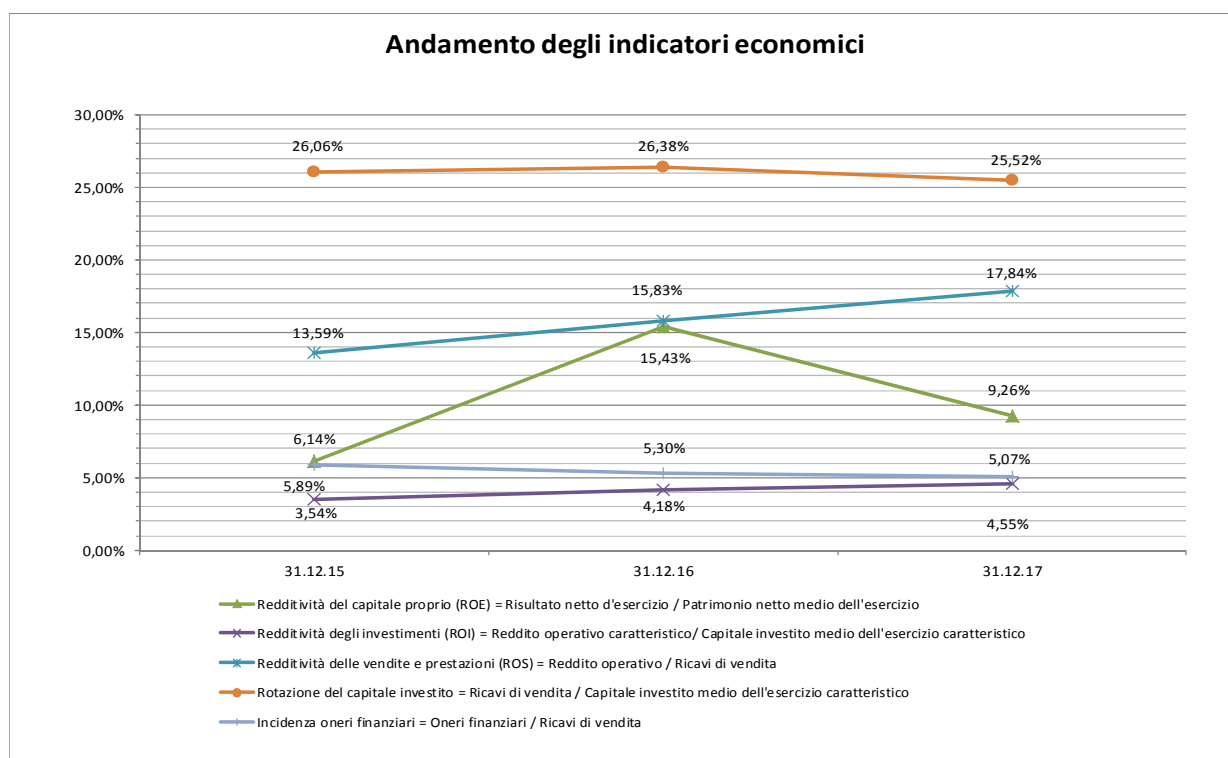
Composizione costi produzione in % al 31.12.2016

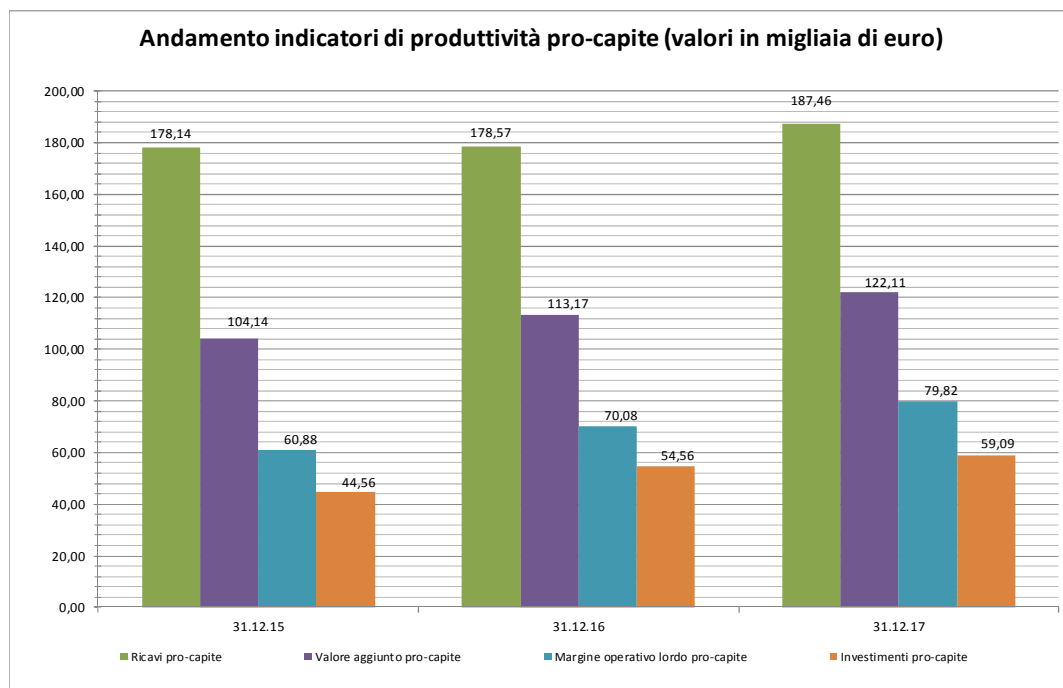


CAPOGRUPPO MULTISERVIZI
BILANCIO CONSOLIDATO 2017



Dall'analisi e dal confronto dei valori economici rappresentati nel conto economico riclassificato a valore aggiunto in alcuni casi, o con i valori dello stato patrimoniale in altri, si ottengono i seguenti indicatori di bilancio, opportunamente confrontati con gli anni precedenti:





Di seguito, come richiesto dai nuovi principi contabili OIC n° 10 e 17, si riporta il rendiconto finanziario in termini di liquidità, da cui è possibile ottenere l'autofinanziamento e la formazione dei flussi finanziari, fabbisogni e generazione di risorse, per le singole differenti gestioni, quale la reddituale, degli investimenti e dei finanziamenti.

CAPOGRUPPO MULTISERVIZI
BILANCIO CONSOLIDATO 2017

RENDICONTO FINANZIARIO PER AREA DI ATTIVITA' (METODO INDIRETTO)	ANNO 2017	ANNO 2016
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	12.336	18.130
Imposte sul reddito	2.490	1.940
Interessi passivi (interessi attivi)	3.148	3.363
Dividendi		(1.963)
Plusvalenze / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima dell'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	17.974	21.469
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento ai fondi	3.446	3.280
Ammortamento delle immobilizzazioni	14.226	12.777
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria		
Altre rettifiche per elementi non monetari	(5.253)	482
2. Flusso finanziario prima della variazioni del capitale circolante netto (CCN)	30.393	38.009
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento (incremento) delle rimanenze		
Decremento (incremento) dei crediti verso clienti		
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori		
Decremento (incremento) dei ratei e risconti attivi		
Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi		
Altre variazioni del capitale circolante netto	(1.596)	(7.177)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto (CCN)	28.797	30.832
Altre rettifiche		
Interessi incassati (pagati)	(3.148)	(3.363)
Imposte sul reddito pagate	(2.490)	(1.940)
Dividendi incassati	0	1.963
Utilizzo dei fondi	(1.518)	(719)
Altri incassi / pagamenti	531	482
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	22.172	27.255
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
Investimenti	(19.545)	(18.608)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
Investimenti	(2.039)	(1.438)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
Investimenti		
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie non immobilizzate		
Investimenti		
Disinvestimenti		
Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Cessioni rami di azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(21.584)	(20.046)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve termine verso banche	(3)	19
Accensione finanziamenti	1.363	0
Rimborso finanziamenti	(155)	(150)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Rimborso di capitale		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	(70)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.205	(202)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	1.793	7.008
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	13.347	6.340
di cui:		
- depositi bancari e postali	13.345	6.337
- assegni		
- denaro e valori in cassa	2	2
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	15.140	13.347
di cui:		
- depositi bancari e postali	15.138	13.345
- assegni		
- denaro e valori in cassa	3	2

4. AZIONI PROPRIE

La Capogruppo non ha mai emesso e detenuto azioni proprie né ha mai posseduto azioni o quote di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

5. INFORMAZIONI SU AMBIENTE, SICUREZZA E PERSONALE

Il gruppo svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di protezione ambientale, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. La capogruppo ha adottato e tiene debitamente aggiornato il “documento di valutazione dei rischi” in attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. n° 81 del 09/04/2008 e finalizzato a riportare gli esiti delle valutazioni dei rischi lavorativi e della definizione delle misure di prevenzione e protezione per il personale della capogruppo Multiservizi, in relazione all'attività lavorativa svolta ed alla individuazione e programmazione degli interventi di miglioramento. Si è dotata di un Piano di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art.1, comma 5, della Legge 190/2012 recante le disposizioni su *“la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici a rischio di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio”*. Al contempo è stato predisposto anche un Programma Triennale per la Trasparenza ed Integrità sempre ai sensi sempre della Legge 190/2012 e del D.Lgs 33/2013 recante le disposizioni su *“la normativa sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione da parte delle pubbliche amministrazioni”*.

6. TUTELA DEI DATI PERSONALI E DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Le società consolidate agiscono nel rispetto del documento programmatico sulla sicurezza (DPS) ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 comma 1 lettera G) del D.Lgs. 196/2003 che viene costantemente adeguato ed aggiornato. La capogruppo ha inoltre redatto il documento programmatico sulla sicurezza informatica che viene costantemente aggiornato.

7. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La Capogruppo Multiservizi, nel corso del 2015, ha stipulato contratti in strumenti derivati della tipologia Interest Rate Swap (IRS) per coprirsi dal rischio di fluttuazione del tasso d'interesse. I derivati sottoscritti sono di tipo esclusivamente di copertura e l'operazione ha la finalità di coprirsi dal rischio finanziario sottostante al finanziamento a medio lungo termine recentemente stipulato a tasso variabile, trasformando sostanzialmente in un prestito a tasso fisso. La copertura consente di ridurre/eliminare il rischio finanziario sulla variabilità dei tassi di interesse nel lungo periodo, consentendo di avere la certezza di quali saranno i flussi finanziari in uscita per tutto il periodo. Per un maggior dettaglio sulle caratteristiche dello strumento si rinvia alla sezione in nota integrativa nella quale sono indicati gli obblighi informativi di cui all'art. 2427 bis. del codice civile.

8. INFORMAZIONI IN TEMA DI RIVALUTAZIONE DEI BENI

Nessuno dei beni in patrimonio è stato oggetto di rivalutazione monetarie e/o economiche.

9. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In attesa dell'evoluzione sui due progetti sopra descritti, nel 2018 la Capogruppo sarà impegnata nella realizzazione del piano degli interventi del Servizio Idrico Integrato. Nei piani previsionali aziendali sono quantificati lavori per un ammontare pari a circa 24,5 milioni di euro nel 2018 e 20,1 milioni di euro nel 2019. Mentre dal lato della partecipata Edma Reti Gas sono previsti investimenti su reti ed impianti per circa 3,7 milioni di euro.

Il Consiglio di Amministrazione

SCHEMI DI BILANCIO

MULTISERVIZI S.p.A.

**BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL
31 dicembre 2017**

(Valori espressi in migliaia di euro)

ATTIVO		31-dic-17	31-dic-16
A)	CREDITI V/ SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
	parte richiamata		
	parte non richiamata		
	Totale		
B)	IMMOBILIZZAZIONI:		
<i>I</i>	<i>Immobilizzazioni immateriali:</i>		
	1) costi di impianto e di ampliamento		
	2) costi di sviluppo		
	3) diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	2.521	1.860
	4) concess., licenze, marchi e diritti simili	4	4
	5) avviamento		
5 bis)	differenza da consolidamento		
	6) immobilizzazioni in corso e acconti	122	49
	7) altre	2.414	2.594
	Totale	5.061	4.507
<i>II</i>	<i>Immobilizzazioni materiali:</i>		
	1) terreni e fabbricati	10.479	11.059
	2) impianti e macchinario	149.680	145.730
	3) attrezzature industriali e commerciali	2.126	1.753
	4) altri beni	3.500	2.125
	5) immobilizzazioni in corso e acconti	4.402	3.373
	Totale	170.187	164.040
<i>III</i>	<i>Immobilizzazioni finanziarie:</i>		
	1) <i>Partecipazioni in:</i>		
	a) imprese controllate	12.362	45.697
	b) imprese collegate	42.480	
	d) altre imprese		
	2) <i>Crediti:</i>		
	d) verso altri		
	3) altri titoli		
	4) strumenti finanziari derivati attivi		
	Totale	54.842	45.697
	Totale immobilizzazioni	230.090	214.244

CAPOGRUPPO MULTISERVIZI
BILANCIO CONSOLIDATO 2017

C) ATTIVO CIRCOLANTE		31-dic-17	31-dic-16
I	<i>Rimanenze:</i>		
1)	mat. prime, sussidiarie e di consumo	1.167	1.201
2)	prodotti in corso di lavor. e semilavorati		
3)	lavori in corso su ordinazione		
4)	prodotti finiti e merci		
	<i>Totale</i>	1.167	1.201
II	<i>Crediti:</i>	<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo:</i>	
		31-dic-17	31-dic-16
1)	verso clienti	2.376	3.979
2)	verso imprese controllate		
3)	verso imprese collegate		
4)	verso Comuni soci e controllanti		
4 bis)	Crediti Tributari		
4 ter)	Crediti per imposte anticipate		
5)	verso altri	282	279
	<i>Totale</i>	2.658	4.258
III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:</i>		
1)	partecipazioni in imprese controllate		
2)	partecipazioni in imprese collegate		
3)	partecipazioni in imprese controllanti		
4)	altre partecipazioni		
5)	azioni proprie		
6)	altri titoli		
	<i>Totale</i>		
IV	<i>Disponibilità liquide:</i>		
1)	depositi bancari e postali	15.137	13.345
2)	assegni		
3)	danaro e valori in cassa	3	2
	<i>Totale</i>	15.140	13.347
	<i>Totale attivo circolante</i>	46.834	45.359
D)	RATEI E RISCONTI		
	Ratei e risconti attivi	122	60
	Disaggio sui prestiti		
	Totale	122	60
	TOTALE ATTIVO	277.046	259.663

CAPOGRUPPO MULTISERVIZI
BILANCIO CONSOLIDATO 2017

PASSIVO		31-dic-17	31-dic-16
A)	PATRIMONIO NETTO:		
	<i>Del Gruppo:</i>		
I	Capitale	55.676	55.676
II	Riserva da soprapprezzo delle azioni	481	481
III	Riserve di rivalutazione		
IV	Riserva legale	3.912	3.560
V	Riserve statutarie	1.387	1.387
VI	Altre riserve:		
a)	Riserva straordinaria	68.266	61.570
b)	Avanzo/disavanzo di fusione	892	892
g)	Utili indivisi controllate e altre riserve	-1.176	-12.260
h)	Riserva di consolidamento		
i)	Altre riserve	3	3
VII	Riserva oper.coper.fluss.finanz.attesi	-1.866	-2.852
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo		
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	12.336	18.130
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
	Totale patrimonio netto del gruppo	139.911	126.587
	<i>Di terzi:</i>		
XI	Capitale e riserve di terzi		
XII	Utile (perdita) di competenza di terzi		
	Totale patrimonio netto di terzi		
	Totale Patrimonio Netto	139.911	126.587
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1)	per tratt. quiescenza e obblighi simili		
2)	per imposte, anche differite	311	331
3)	per strumenti finanziari derivati passivi	2.455	3.752
4)	per altri	5.004	4.204
	Totale	7.770	8.287
C)	TRATT. FINE RAPP. LAVORO	3.405	3.538
D)	DEBITI	<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo:</i>	
		31-dic-17	31-dic-16
1)	obbligazioni		
2)	obbligazioni convertibili		
3)	verso i soci per finanziamenti		
4)	debiti verso banche	87.534	88.041
5)	debiti verso altri finanziatori		
6)	acconti		
7)	debiti verso fornitori		
8)	debiti rappresentati da titoli di credito		
9)	debiti verso imprese controllate		
10)	debiti verso imprese collegate		
11)	debiti verso soci		
12)	debiti tributari		
13)	debiti v/ istituti previd. e sicur. sociale		
14)	altri debiti	3.786	3.776
	Totale	91.320	91.817
E)	RATEI E RISCONTI		
	Ratei e risconti passivi	14.245	10.250
	Totale	14.245	10.250
	TOTALE PASSIVO	277.046	259.663

CAPOGRUPPO MULTISERVIZI
BILANCIO CONSOLIDATO 2017

CONTO ECONOMICO		31-dic-17	31-dic-16
A)	(+) Valore della produzione:		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	63.385	62.771
4)	incrementi immobilizz. per lavori interni	4.389	4.004
5)	altri ricavi e proventi:		
	altri ricavi e proventi	4.946	2.637
	contributi in conto esercizio	140	200
	Totale	72.860	69.612
B)	(-) Costi della produzione:		
6)	per m. prime, sussid., consumo e merci	-8.835	-9.226
7)	per servizi	-8.783	-8.470
8)	per godimento di beni di terzi	-5.501	-5.779
9)	per il personale:		
a)	salari e stipendi	-12.704	-12.813
b)	oneri sociali	-4.066	-4.130
c)	trattamento di fine rapporto	-855	-854
d)	trattamento di quiescenza e simili		
e)	altri costi	-288	-212
10)	ammortamenti e svalutazioni:		
a)	ammortamento immobilizz. immateriali	-1.409	-1.189
b)	ammortamento immobilizz. materiali	-12.817	-11.588
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d)	svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-1.348	-2.137
11)	variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-34	112
12)	accantonamenti per rischi	-2.099	-1.143
13)	altri accantonamenti		
14)	oneri diversi di gestione	-1.903	-1.795
	Totale	-60.642	-59.224
(A - B)	Diff. valore-costi della produzione	12.218	10.388
C)	Proventi e oneri finanziari:		
15)	(+) proventi da partecipazioni:	3.582	
16)	(+) altri proventi finanziari:		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c)	da titoli iscritti nell' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d)	proventi diversi dai precedenti:		
i)	verso terzi	322	116
17)	(-) interessi e altri oneri finanziari:		
a)	verso terzi	-3.470	-3.478
	Totale	434	-3.362
D)	Rettifiche valore delle attività e passività finanziarie		
18)	(+) rivalutazioni:		
a)	di partecipazioni	1.914	13.044
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c)	di titoli iscritti all' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
19)	(-) svalutazioni:		
a)	di partecipazioni		
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c)	di titoli iscritti all' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
	Totale delle rettifiche	1.914	13.044
	Risultato prima delle imposte	14.566	20.070
20)	(-) imposte sul reddito dell'esercizio:		
a)	correnti	-2.648	-2.100
b)	differite/anticipate	418	160
21)	Risultato netto complessivo	12.336	18.130
	<i>(utile) perdita dell'esercizio di competenza di terzi</i>		
	utile (perdita) dell'esercizio di competenza del gruppo	12.336	18.130

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017, del quale la presente nota integrativa costituisce parte integrante, è stato redatto nel rispetto degli obblighi previsti dal D.Lgs n. 127 del 9 Aprile 1991. D'altra parte è stata applicata la normativa civilistica di riferimento interpretandola con i nuovi principi contabili e con le significative novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, che ha recepito nell'ordinamento italiano la direttiva comunitaria 2013/34/UE, in materia di redazione dei bilanci d'esercizio e consolidati. Sinteticamente, il recepimento della Direttiva con il D.Lgs 139/2015, ha interessato già dal prececente bilancio i seguenti aspetti:

- gli schemi di bilancio, attraverso la soppressione di alcune voci, nello stato patrimoniale, dei costi di ricerca e pubblicità di cui al B.I.3 (costi non più capitalizzabili, salvo alcune eccezioni) e nel conto economico dell'area straordinaria (OIC 12);
- l'introduzione dell'obbligo del rendiconto finanziario per i bilanci ordinari (OIC 10);
- la modifica di alcuni criteri di valutazione, come l'introduzione del costo ammortizzato (art. 2426, comma 1, p.to 8) per la rappresentazione ed esposizione dei debiti e crediti (OIC 15 e 19); si precisa che tale criterio non è da applicarsi qualora i crediti e debiti esistenti non abbiano esaurito tutti i loro effetti alla data del 1° gennaio 2016 oppure la loro contabilizzazione abbia effetti irrilevanti ovvero quando i crediti ed i debiti sono di breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- la rilevazione in bilancio degli strumenti finanziari derivati in ragione della tipologia, se di copertura o speculativi (OIC 32);
- la differente rilevazione e rappresentazione delle azioni proprie a diminuzione del patrimonio netto e non più iscritte nell'attivo patrimoniale;
- alcune novità in tema di contenuto della relazione sulla gestione e della nota integrativa;
- la modifica dei principi generali di redazione del bilancio di cui agli artt. 2423 e 2423 bis del codice civile;

- l'eliminazione in calce al bilancio dei conti d'ordine mentre rimane l'obbligo di fornire le informazioni sugli impegni ed i rischi in nota integrativa;
- cambiamento di principi contabili, delle stime, correzione degli errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio (OIC 29);
- il recepimento delle novità in tema di consolidamento nell'OIC 17 – Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto.

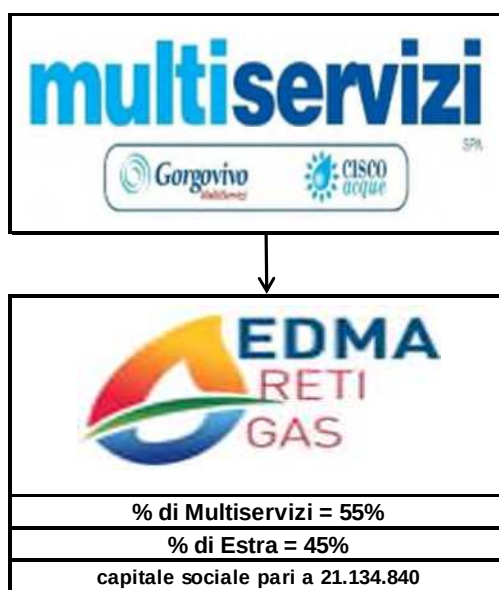
In data 29 dicembre 2017 l'Organismo ha pubblicato degli emendamenti ad alcuni principi contabili che trovano applicazione ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017 o data successiva. I principi oggetto di integrazione sono: l'OIC 12 (Composizione e schemi del bilancio d'esercizio), OIC 13 (Rimanenze), OIC 16 (Immobilizzazioni materiali), OIC 17 (Bilancio Consolidato e Metodo del Patrimonio Netto), OIC 19 (Debiti), OIC 21 (Partecipazioni), OIC 24 (Immobilizzazioni immateriali), OIC 25 (Imposte), OIC 29 (Cambiamento di principi contabili, delle stime, correzione degli errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio) e OIC 32 (Strumenti finanziari derivati). Riguardo ai prospetti contabili consolidati, redatti in conformità alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio e consolidato, essi sono composti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto Finanziario, predisposti secondo gli schemi previsti dalla normativa civilistica vigente. Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale riclassificati sono commentati nella relazione sulla gestione.

Nella predisposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati i raggruppamenti di voci di cui si fa menzione all'articolo 2423 ter e, neppure, vi sono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema previsto dall'articolo 2424 del Codice Civile. I dati contenuti negli schemi di conto economico, stato patrimoniale, rendiconto finanziario, riclassificati e nei commenti della nota integrativa e della relazione sulla gestione, sono esposti in migliaia di euro.

I criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio consolidato rispondono al disposto degli articoli 34 e 35 del decreto legislativo n. 127/1991 e coincidono con i criteri di valutazione adottati nel bilancio d'esercizio della capogruppo Multiservizi S.p.A.. Il bilancio d'esercizio della società controllata è stato redatto adottando i medesimi criteri di valutazione e principi contabili seguiti dalla Capogruppo, conseguentemente non sono state predisposte rettifiche. Tuttavia sono state effettuate delle riclassificazioni di alcune poste di bilancio al fine di rendere omogenea l'aggregazione ed uniforme il confronto. Infine non sono presenti bilanci in valute diverse dall'euro.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento, nel corrente anno, comprende esclusivamente la società Edma Reti Gas S.r.l., in cui la Capogruppo detiene la maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria. Come ampiamente riportato in relazione sulla gestione, rispetto all'anno 2016, il perimetro di consolidamento è mutato a seguito delle operazioni previste nel contratto d'investimento, sottoscritto nel maggio del 2017 con Estra S.p.A., e conclusesi entro l'anno. La struttura del gruppo e dell'area di consolidamento 2017 è raffigurata nel diagramma seguente:



Le società hanno l'esercizio solare con chiusura al 31/12, per cui, non si sono rese necessarie riconciliazioni temporali. I dati anagrafici della società consolidata è riportata nella seguente tabella i cui valori sono espressi in migliaia di euro (€/000):

Denominazione	Sede sociale	Capitale sociale	Quota partecipazione posseduta
Edma Reti Gas S.r.l.	Ancona - Via Trieste, 2	21.135	55,00%

La società Estra S.p.A., considerata collegata ai sensi dell'art. 2359 c.3° del cod. civ. e in applicazione delle prescrizioni tecnico interpretative contenute nel principio contabile internazionale IAS 28, è stata esclusa dal perimetro di consolidamento in considerazione della sua irrilevanza ai fini delle grandezze di bilancio, vista la sua acquisizione avvenuta in data 28.12.2017.

Di seguito vengono riportati i più significativi principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato 2017.

Principi di consolidamento

Non sono state effettuate modifiche o rettifiche particolari ai bilanci delle singole società poiché i criteri di formazione di tali rendiconti sono già uniformati a quelli della Capogruppo. Tuttavia, sono state effettuate delle riclassificazioni di alcune poste di bilancio per rendere omogenea l'aggregazione dei valori fra le società e la confrontabilità delle poste con l'anno precedente. Infine, nel caso in cui si fosse presentata la necessità, per rendere comparabili le voci del presente bilancio con quelle del bilancio chiuso al 31.12.2016, queste ultime sono state riclassificate ed adattate ai sensi del comma 5 dell'articolo 2423 ter del Codice civile.

Metodo di consolidamento

Il metodo di consolidamento adottato nell'anno 2017 è il medesimo utilizzato nell'anno precedente. La Capogruppo per questioni di rilevanza degli aggregati ha confermato l'adozione del metodo di consolidamento a patrimonio netto per la società Edma Reti Gas, metodo anch'esso previsto nel caso in cui ci sia una partecipazione a controllo congiunto della partecipata. Nel caso di specie, la Multiservizi detiene una partecipazione pari al 55,00% del capitale sociale di Edma Reti Gas S.r.l., tuttavia la composizione degli organi amministrativi e gli accordi sottoscritti con il socio Estra manifestano una gestione amministrativa congiunta della società. Questo aspetto ha riflessi esclusivamente sulla metodologia di consolidamento, lasciando inalterati i diritti patrimoniali della Capogruppo Multiservizi che ha nei confronti della partecipata Edma Reti Gas S.r.l.. Dal punto di vista del merito del metodo, è da precisare che, il consolidamento secondo il patrimonio netto è quel criterio di valutazione di una partecipazione mediante il quale il costo originario della stessa si modifica nei periodi successivi all'acquisizione/possesso in ragione della quota di pertinenza degli utili e delle perdite generatesi dalla gestione e/o di altre variazioni dirette del patrimonio netto.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel corrente anno non trovano più esposizione fra le immobilizzazioni immateriali i costi di ricerca e pubblicità, che comunque nel Gruppo Multiservizi non risultavano movimentate.

Esse vengono ammortizzate con l'ammortamento indiretto, per i periodi corrispondenti a quella di specifica utilità futura ed in ogni caso non superiori a 5 anni, nello specifico:

- Brevetti, diritti e licenze software ammortizzati al 20%;
- Altre immobilizzazioni immateriali ammortizzate al 20% oppure in base alla durata del canone di locazione, concessione o uso.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni tecniche sono valutate al valore di conferimento o al costo di acquisto ed iscritte al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Nell'anno 2017, la Capogruppo ha continuato ad adottare l'ammortamento finanziario per le categorie di cespiti afferenti il servizio idrico integrato, modalità che riparte il costo sulla durata residua delle convenzione di affidamento fissata al 31.12.2030. Invece, per le altre immobilizzazioni materiali, ad esclusione di quelle del servizio idrico di cui sopra, gli ammortamenti sono stati imputati all'esercizio sulla base di quote costanti entro i limiti massimi delle aliquote fiscalmente consentite. Infine, per ciò che riguarda il principio contabile OIC 9 " Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni, sia materiali che immateriali" per le ragioni sottoesposte, non trova applicazione ai beni della società. La Capogruppo ha in concessione la gestione del Servizio Idrico Integrato, affidato da parte dell'AATO 2 nella forma dell'house providing, fino a tutto il 31.12.2030, ed ha l'obbligo di devolvere gratuitamente agli enti proprietari, a fine periodo, tutti i beni realizzati, ai sensi dell'art. 34 comma 1 della convenzione di affidamento. Avrà riconosciuto da parte del gestore subentrante, inoltre, a sensi del medesimo art. 34 comma 2, un indennizzo che sarà calcolato come differenza fra valore contabile originario delle opere realizzate e/o in corso di realizzazione - quali impianti, attrezzature ed altre dotazioni patrimoniali, ivi inclusi i beni strumentali e le loro pertinenze necessarie - e la quota già ammortizzata in tariffa; differenziale che dovrà essere decurtato dai contributi in conto capitale riscossi e rivalutato in base all'indice ISTAT. Analoghe valutazioni sono applicabili al settore della distribuzione gas, in quanto mercato anch'esso regolato, per il quale sono previsti indennizzi in caso di subentro da altro gestore.

Per un riepilogo delle aliquote applicate si veda la tabella allegata:

CAPOGRUPPO MULTISERVIZI
BILANCIO CONSOLIDATO 2017

Tipologia cespiti	Aliquota applicata	Aliquota precedente
Allacciamenti utenti acqua potabile (1) (5)	7,1428%	6,6667%
Allacciamenti utenti gas (4)	2,5%	2,5%
Apparecchiature elettriche	10,0%	10,0%
Attrezzatura	10,0%	10,0%
Attrezzatura di Laboratorio Analisi	10,0%	10,0%
Autovetture	12,5%	12,5%
Automezzi speciali	10,0%	10,0%
Condotte acqua potabile (5)	7,1428%	6,6667%
Condotte fognarie (5)	7,1428%	6,6667%
Condotte gas	2,5%	2,5%
Contatori gas	5,0%	5,0%
Contatori acqua potabile (5)	7,1428%	6,6667%
Depuratori (3) (5)	7,1428%	6,6667%
Fabbricati	2,0%	2,0%
Hardware	16,0%	16,0%
Impianti di illuminazione	10,0%	10,0%
Impianti di telecontrollo	10,0%	10,0%
Impianti condizionamento e riscaldamento	16,0%	16,0%
Macchinari installati su impianti acqua potabile (5)	7,1428%	6,6667%
Macchinari installati su impianti gas	10,0%	10,0%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,0%	20,0%
Mobili e arredi	10,0%	10,0%
Opere idrauliche e fisse (5)	7,1428%	6,6667%
Opere edili su condotte gas	2,5%	2,5%
Protezione catodica gas	10,0%	10,0%
Protezione catodica acqua potabile (5)	7,1428%	6,6667%
Radio ricetrasmettenti	20,0%	20,0%
Recinzioni	2,0%	2,0%
Serbatoi acqua potabile (5)	7,1428%	6,6667%
Serbatoi gas	5,0%	5,0%
Sistemi telefonici	15,0%	15,0%
Sollevamenti acqua reflua (2) (5)	7,1428%	6,6667%
Sollevamenti acqua potabile (5)	7,1428%	6,6667%
Stazioni di decompressione gas	5,0%	5,0%
Telefoni cellulari	20,0%	20,0%

Aliquote di ammortamento applicate nell'esercizio

¹ assimilato a condotte acqua potabile

² assimilato a sollevamenti acqua potabile

³ assimilato a impianti di produzione e filtrazione acqua potabile

⁴ assimilato a condotte gas

⁵ per i cespiti del servizio idrico, le aliquote di ammortamento sui nuovi investimenti variano in funzione della data di fine affidamento stabilita al 31.12.2030. L'aliquota del 7,1428% è applicata agli incrementi dell'anno 2017, mentre le capitalizzazioni effettuate negli anni precedenti continuano con l'aliquota determinata sulla durata residua della concessione per anno di investimento

Immobilizzazioni finanziarie

La partecipazione in Edma Reti Gas Srl viene consolidata con il metodo del patrimonio netto mentre le “altre partecipazioni”, che non rientrano nel perimetro di consolidamento, perché non avente i requisiti o con impatto irrilevante, sono state valorizzate al costo di acquisizione, rettificato dal fondo di svalutazione nel caso di perdite durevoli. Considerate le operazioni di cui al contratto di investimento si è dovuto procedere al deconsolidamento di Edma e di Estra Energie. Il dettaglio della movimentazione è riportato nella seguente tabella, i cui valori sono espressi in migliaia di euro:

Società controllate congiuntamente dalla Capogruppo	Valore al 01.01.2017	Incrementi / Decrementi	Rivalutazioni e/o Plusvalenze	Valore al 31.12.2017
Capogruppo Edma S.r.l.	45.697	-47.002	1.305	0
Edma Reti Gas s.r.l.	0	11.753	609	12.362
PARTECIPAZIONE CONTROLLATA	45.697	-35.249	1.914	12.362

Altre società partecipate direttamente della Capogruppo	Valore al 01.01.2017	Incrementi / Decrementi	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Valore al 31.12.2017
Estra S.p.A.	0	42.480	0	42.480
Consenergy in liquidazione	3	-3	0	0
Tirana Acque in liquidazione	9	0	0	9
Consorzio palombare in liquidazione	1	0	0	1
Fondo svalutazione partecipazioni	-13	3	0	-10
ALTRE PARTECIPAZIONI	0	42.480	0	42.480

TOTALE PARTECIPAZIONI	45.697	7.231	1.914	54.842
------------------------------	---------------	--------------	--------------	---------------

Precisiamo che a seguito del conferimento da parte di Multiservizi della partecipazione di Edma (ivi comprese le società partecipate detenute da quest'ultima quale, in particolare, Estra Energie) in Estra S.p.A., con contestuale entrata nel capitale sociale di quest'ultima, è stata contabilizzato un importo positivo pari a 1,914 milioni di euro. Tale importo è relativo alla plusvalenza da cessione da parte di Multiservizi della partecipazione in Estra Energie ora “scambiata” con la partecipazione in Estra, oltre alla rilevazione del risultato di Edma Reti Gas per la quota parte di pertinenza di Multiservizi pari a 0,609 milioni di euro.

Rimanenze

Il magazzino è costituito unicamente da materiali per la manutenzione e la costruzione di impianti, di parti di ricambio per le apparecchiature in opera, da materiali di consumo per il laboratorio di analisi. I suddetti beni sono stati valorizzati al costo medio ponderato continuo. Il criterio di valutazione adottato fa sì che i beni risultino valorizzati in maniera comunque non superiore "al minore fra il costo ed il valore di mercato". Nel corrente anno la valorizzazione del magazzino tiene conto della svalutazione di alcuni articoli di magazzino che, nell'ultimo triennio non risultano movimentati.

Crediti e Debiti

I crediti commerciali e gli altri crediti a breve termine, sono stati inizialmente iscritti e valutati prudenzialmente secondo il loro presumibile valore di realizzo, rappresentativo del valore equo alla data o cosiddetto Fair Value e, solo successivamente, valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni. In considerazione dell'elevata rotazione dei crediti l'applicazione del costo ammortizzato non produce effetti significativi. In base ad una presumibile percentuale di insolvenza, storicamente accertata, si è ritenuto opportuno procedere all'accantonamento di un fondo svalutazione crediti, nonché a svalutare i crediti di modesto importo e scaduti da più di 6 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Inoltre, si è provveduto a contabilizzare, in continuità con l'anno precedente, una integrazione dei crediti verso gli utenti per contabilizzare il cosiddetto "Vincolo dei Ricavi Garantiti", determinato da parte dell'AEEGSI in applicazione del nuovo Metodo Tariffario Idrico, di cui si dirà in seguito. I debiti sono stati iscritti inizialmente al loro valore nominale o valore equo, ed in particolare per i debiti a medio-lungo termine di natura finanziaria, si aggiungono i costi di transazione ad essi attribuibili. Successivamente, in particolar modo per le passività finanziarie, se non derogato, vengono misurate secondo il criterio del costo ammortizzato applicando il metodo del tasso di interesse effettivo. Per quanto riguarda in particolare modo i debiti a medio-lungo termine, La Capogruppo ha continuato ad applicare il criterio di valutazione nominale. Infatti l'art. 12 del D.Lgs n.139/2015 dispone che il costo ammortizzato, nuovo principio di valutazione da adottarsi in questi casi, può non essere applicato alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Tale aspetto consente al redattore del bilancio di applicare il nuovo principio esclusivamente ai debiti ed ai crediti sorti successivamente all'esercizio, con inizio a partire dal 1° gennaio 2016, facendone menzione in nota integrativa (paragrafo 89 dell'OIC 15). Visto che i debiti bancari a medio lungo termine

sono stati stipulati antecedentemente l'entrata in vigore del D.Lgs 139/2015, la Capogruppo Multiservizi continua ad adottare la valutazione al valore nominale.

Ammontare dei crediti e dei debiti di durata superiore a 5 anni

Nelle sezioni di bilancio dell'attivo e del passivo, di seguito rappresentate, qualora ci siano ammontare di crediti o debiti di durata superiore a 5 anni, ne verrà data rappresentazione, così come prevede l'articolo 2427, punto 6) del codice civile.

Derivati

Nel corso del 2015 la Capogruppo ha stipulato 4 contratti derivati di copertura, della tipologia Interest Rate Swap (IRS), con altrettante banche finanziatrici, per coprirsi dal rischio di avverse variazioni del tasso d'interesse. La copertura è stata effettuata sull'operazione di finanziamento in project financing conclusasi il 3 novembre 2015, prestito il cui parametro di riferimento è l'euribor 6 mesi. La finalità della copertura è stata quella di "convertire" il finanziamento da tasso variabile a tasso fisso, non incidendo sulla struttura dell'operazione in se, ma garantendo la stabilità dei flussi finanziari derivanti dall'operazione di prestito per tutta la durata dell'operazione medesima. I derivati sottoscritti non sono quotati in un mercato regolamentato ma sono negoziati su mercati cosiddetti *Over the counter (Otc)*. L'art. 2427 bis del codice civile prevede, fra gli altri obblighi informativi, di rappresentare in bilancio il valore equo (fair value) dello strumento: esso è stato acquisito dalle informazioni sul cosiddetto *Mark to Market* (valore di mercato) alla data del 31.12.2017, valore ottenuto dall'applicazione di modelli e tecniche di valutazione generalmente applicati dal sistema finanziario che assicurano una ragionevole quantificazione di tale valore. Di seguito sono indicate le principali caratteristiche dei contratti sottoscritti (valori in milioni di euro):

Descrizione	Banca Imi	Bnp Paribas	Unicredit	Mpscs	Totale
Tipologia del contratto	Interest Rate Swap (IRS)				
Finalità	Copertura				
Durata	legata al finanziamento in scadenza al 31.12.2029				
Modalità	In ammortamento				
Valore nozionale al 31.12.2017	20,883	16,453	16,453	15,187	68,976

Rischio finanziario sottostante	Tasso interesse Euribor 6 mesi				
Fair value o valore di mercato al 31.12.2017 al lordo del differenziale IRS regolato al 31.12.2017	-0,901	-0,712	-0,720	-0,656	-2,989
Passività coperta	In proporzione al finanziamento a tasso variabile fino ad un ammontare massimo pari a 102,604 milioni di euro (tranche 1 e 2 del finanziamento)				

Infine, considerato che si tratta di strumenti derivati esclusivamente di copertura, questi non hanno rilevanza sotto il profilo economico e sul risultato d'esercizio secondo quanto previsto dai vigenti principi contabili. Ai sensi dell'art.2426 – punto 11 bis del codice civile, così come modificato dal D.Lgs 139/2015 che recepisce, come succitato, nel nostro ordinamento la direttiva comunitaria 2013/34/UE, nel caso di operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi derivanti da uno strumento finanziario derivato, la variazione del fair value o valore di mercato è imputata direttamente ad una riserva positiva o negativa del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali differiti, e non transita a conto economico. La contropartita dell'imputazione a patrimonio è un fondo rischi allocato nella sezione B.3 dello stato patrimoniale, se negativo, altrimenti nell'attivo patrimoniale sezione Immobilizzazioni finanziarie B.3.4, se positivo. La riserva verrà girata a conto economico, e non è la fattispecie applicabile alla Capogruppo, solo ed esclusivamente per la parte "non efficace" della copertura e per i flussi che si sono manifestati nell'esercizio, nella misura e nei tempi corrispondenti al realizzarsi dei flussi finanziari attesi da parte dello strumento derivato.

Fondo T.F.R.

Tale fondo è stato stanziato e viene annualmente adeguato in base alle disposizioni di legge (art. 2120 Codice Civile) ed ai contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti in modo da riflettere l'effettivo debito maturato nei confronti dei dipendenti alla data del 31 dicembre. I valori del Fondo al 31.12.2017 sono al netto dell'imposta sostitutiva di cui al D. Lgs. 47/18.02.2000.

Fondi Rischi e Oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati allo scopo di coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile e di cui a fine esercizio non si conosca la data o l'entità di tale

perdita. Per la valutazione dei rischi e degli oneri si è, inoltre, tenuto conto di eventuali rischi e/o perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Ratei e risconti

Si tratta di appostamenti che consentono di realizzare il principio delle competenza temporale di proventi e di oneri comuni a più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo. All'interno di questa voce trovano collocazione, in particolare, i contributi da enti pubblici e privati che vengono portati a conto economico, anno dopo anno, per correlarli alla quote di ammortamento degli investimenti per i quali il contributo è stato concesso. Altresì, nel corrente anno, è stata iscritta nei risconti passivi la quota del Vincolo dei Ricavi Garantiti denominata "Fondo Nuovi Investimenti" ovvero FONI in modo da correlare l'ammontare riconosciuto per realizzare il piano degli investimenti alle quote di ammortamento delle opere da realizzarsi con tali risorse.

Garanzie ed impegni

Le garanzie e gli impegni svolgono un'importante funzione informativa su operazioni che, pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato d'esercizio, possono influenzare tali grandezze in esercizi successivi. Essi comprendono le garanzie e gli impegni prestati a terzi oppure ricevuti da terzi, i beni di terzi presso la società e i beni della società presso terzi. Dal corrente anno non è più previsto che, in calce allo Stato Patrimoniale, debbano essere rappresentate tutte le garanzie e gli impegni distinguendole separatamente per natura e per soggetti fruitori e/o prestatori.

Costi e ricavi

Vengono contabilizzati secondo il principio della competenza e iscritti nel conto economico in base alla loro effettiva natura. Specificatamente al servizio idrico integrato, nel corrente anno, i ricavi della Capogruppo sono stati rideterminati, nel rispetto del principio della competenza economica, imputando un'integrazione dei ricavi determinata sulla base della tariffa per il 2017, così come definita in applicazione dell'allegato "A" della delibera n.585/2012 art.46, successivamente modificato dalla delibera AEEGSI n.643/2013 e 664/2015 cosiddetto "Conguaglio del vincolo riconosciuto ai ricavi". Tale maggior o minor valore trova contropartita nelle fatture da emettere e sarà oggetto di conguaglio finanziario sulla tariffa che verrà applicata negli anni successivi, da stabilire con l'Autorità di Ambito. Nell'ambito del medesimo vincolo riconosciuto ai ricavi (VRG) è compreso il cosiddetto

FONI, Fondo sviluppo nuovi investimenti che, sulla base delle indicazioni fornite da autorevole dottrina, è stato contabilizzato nei risconti passivi e trattato contabilmente come contributo in conto capitale. Nell'anno 2017 si è provveduto ad applicare tale "metodologia" in continuità con il precedente esercizio.

Interessi passivi

Nell'anno 2017 non sono stati capitalizzati interessi passivi.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito di competenza del Gruppo sono determinate in base alle norme di legge vigenti, applicando le aliquote in vigore, tenuto conto di eventuali situazioni agevolative. Le imposte differite sono calcolate con riguardo alle differenze temporanee nella tassazione e sono iscritte al fondo imposte differite solo se la somma delle stesse evidenzia un onere. I crediti per imposte anticipate sono iscritte tra i crediti dell'attivo circolante fino al momento in cui si ritiene probabile il loro recupero. Nella loro determinazione sono stati presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi. L'ammontare delle imposte anticipate è rivisto ogni anno, al fine di verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali, tali da recuperare l'intero importo delle imposte anticipate. Non sono calcolate imposte differite attive e passive sulle differenze temporanee, per le quali non sussistano ragionevoli attese che saranno annullate con un conseguente pagamento o recupero di imposte.

ATTIVO

CREDITO V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

La posta ha un saldo pari a zero.

IMMOBILIZZAZIONI

(i valori sono espressi in migliaia di euro)

Immobilizzazioni immateriali

La variazione delle immobilizzazioni immateriali è la seguente:

31/12/2017	31/12/2016	Variazione
5.061	4.507	+554

Nelle tabelle seguenti sono elencate le varie voci che compongono le immobilizzazioni immateriali suddivise per natura.

Voce di bilancio	Valore al 31.12.2017
3. Diritti di brevetto e utilizzazione opere ingegno	2.521
4. Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	4
6. Immobilizzazioni in corso	122
7. Altre	2.414
Totale immobilizzazioni immateriali	5.061

Voce di bilancio	Valore al 31.12.2017	F.do amm.to al 31.12.2017	Valore residuo al 31.12.2017
3. Diritti di brevetto e utilizzazione opere ingegno	4.506	-1.985	2.521
4. Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	10	-6	4
6. Immobilizzazioni in corso	122	0	122
7. Altre	3.957	-1.543	2.414
TOTALE	8.595	-3.534	5.061

DIRITTI DI BREVETTO E UTILIZZAZIONE DELLE OPERE D'INGEGNO

L'incremento dell'esercizio è da attribuire agli acquisti di licenze di alcuni software. I principali software sono i seguenti:

- software gestionale sap R/3, sap HR, sap ISU distribuzione gas, sap ISU vendita gas, sap ISU servizio idrico integrato, acquisiti dal processo di fusione con Synactica;
- sviluppo software gestionale, del telecontrollo, posta elettronica, gestione documentale, archiviazione sostitutiva e rete LAN.

Infine nel corrente anno si è proceduto all'annullamento contabile di tutti quei cespiti che avevano concluso l'ammortamento, girocontando il costo storico al relativo fondo di ammortamento.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI

La voce "concessioni, licenze e marchi", include il marchio di CasaOk.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO

Include gli investimenti realizzati, ma non ancora ammortizzabili in quanto non entrati nel processo produttivo. Le principali attività in corso sono relative a sviluppi software sul sistema SAP ISU, gestione documentale e archiviazione sostitutiva, che verranno completati nell'esercizio successivo.

ALTRE

La voce "altre", il cui valore netto contabile è pari a 2,414 milioni di euro, include le spese relative a:

- individuazione delle aree di salvaguardia delle opere di presa e di attingimento dell'acqua potabile pari a 112 mila euro;
- oneri sostenuti per la stipula del finanziamento a medio lungo termine, nella forma di finanza di progetto, ed ammortizzati sulla base della durata dell'operazione che è stabilita al 31.12.2029 pari a 1,672 milioni di euro;
- videoispezioni delle reti fognarie di Comuni Soci pari a 296 mila euro;
- investimenti su fabbricati di terzi pari a 84 mila euro.

Di seguito le tabelle riassuntive con le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, rispettivamente del costo storico e del fondo ammortamento:

Voce	Valori al 01.01.2017	Investimenti 2017	Decrementi 2017	Riclassificazioni 2017	Valore al 31.12.2017
1. Costi di impianto e ampliamento	0	0	0	0	0
2. Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0	0	0	0
3. Diritti, brevetti e utiliz.opere ingegno	3.352	1.595	-480	39	4.506
4. Concessioni, licenze, marchi, . . .	10	0	0	0	10
5. Avviamento	0	0	0	0	0
6. Immobilizzazioni in corso:	0	0	0	0	0
• immobilizzazioni in corso	49	114	0	-41	122
7. Altre	4.038	330	-415	4	3.957
TOTALE	7.449	2.039	-895	2	8.595

Movimentazioni dei costi storici

Voce	Valore al 01.01.2017	Ammortamento 2017	Decrementi anno 2017	Valore al 31.12.2017
1. Costi di impianto e ampliamento	0	0	0	0
2. Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	0	0	0	0
3. Diritti, brevetti e utiliz.opere ingegno	1.492	898	-405	1.985
4. Concessioni, licenze, marchi, . . .	6	1	0	6
5. Avviamento	0	0	0	0
6. Immobilizzazioni in corso	0	0	0	0
7. Altre	1.444	510	-411	1.543
TOTALE	2.942	1.409	-816	3.534

Movimentazione dei fondi ammortamento

Immobilizzazioni materiali

La variazione delle immobilizzazioni materiali è la seguente:

31/12/2017	31/12/2016	Variazione
170.187	164.040	+6.147

Nella tabella seguente sono elencate le varie voci che compongono le immobilizzazioni materiali suddivise per natura.

CAPOGRUPPO MULTISERVIZI
BILANCIO CONSOLIDATO 2017

Voce di bilancio	Valore residuo al 31.12.2017
1. Terreni e Fabbricati	10.479
2. Impianti e macchinari	149.680
3. Attrezzature comm.li e ind.li	2.126
4. Altri beni	3.500
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	4.402
Totale immobilizzazioni materiali	170.187

Voce di bilancio	Valore al 31.12.2017	F.do amm.to al 31.12.2017	Valore residuo al 31.12.2017
1. Terreni e fabbricati	14.463	-3.984	10.479
2. Impianti e macchinari	206.203	-56.523	149.680
3. Attrezzature industriali e commerciali	8.380	-6.254	2.126
4. Altri beni	9.460	-5.960	3.500
5. Immobilizzazioni in corso	4.402	0	4.402
TOTALE	242.908	-72.721	170.187

Le principali immobilizzazioni in corso sono l'ampliamento degli impianti di depurazione di Ostra, Genga, Sassoferrato, Camerano, Santa Maria Nuova e Castelbellino. Dal lato degli interventi sulla fognatura si rilevano gli interventi sulla raccolta reflui nel Comune di Sassoferrato, completamento fognature zona nord, zona sud-ovest e zona sud-est di Camerano, collettamento fognario Ostra, collettamento fognatura zona sud Polverigi ed altri interventi di collettamenti fognari in vari Comuni. Infine, per il servizio potabile, le principali opere in corso sono la rimozione delle interferenze con la Quadrilatero, la costruzione del serbatoio Valtreara Fabriano ed il completamento del serbatoio Macine Borgo Loreto di Castelplanio.

Di seguito le tabelle riassuntive con le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali, rispettivamente del costo storico e del fondo ammortamento:

CAPOGRUPPO MULTISERVIZI
BILANCIO CONSOLIDATO 2017

Voce	Valore al 01.01.2017	Investimenti	Dismissioni	Riclassificazioni	Valore al 31.12.2017
1 Terreni e fabbricati	14.993	162	-584	-108	14.463
Fabbricati	12.040	162	-459	-108	11.635
Terreni	2.945	0	-125	0	2.820
Recinzioni	8	0	0	0	8
2 Impianti e macchinari	190.656	13.745	-154	1.956	206.203
Condotte acqua potabile	50.782	4.201		343	55.326
Contatori acqua potabile	4.631	675	-154		5.152
Allacciamenti acqua potabile	20.205	1.014		1	21.220
Opere idrauliche e fisse	3.935	0			3.935
Impianti produzione e filtrazione	1.929	15			1.944
Impianti termoelettrici e fotovoltaici	1.170	0		45	1.215
Impianti idroelettrici	1.339	23			1.362
Serbatoi acqua potabile	9.353	410		170	9.933
Sollevamenti acqua potabile	2.398	43			2.441
Macchinari su impianti acqua	2.602	918		5	3.525
Protezione catodica acqua potabile	473	10			483
Condotte fognarie	54.716	4.526		1.065	60.307
Sollevamenti acqua reflua	6.163	507		222	6.892
Depuratori	26.328	1.302		100	27.730
Trattamento bottini e percolati	4.346	19			4.365
Impianti condizionamento	286	82		5	373
3 Attrezzature, industriali e commerciali	7.725	732	-111	34	8.380
Attrezzatura	2.658	115		2	2.775
Attrezzatura laboratorio analisi	1.205	322	-111		1.416
Impianti di telecontrollo	3.862	295		32	4.189
Impianti di telecontrollo in concessione	0				0
4 Altri beni	8.200	1.930	-714	44	9.460
Autovetture	380	24	-23		381
Automezzi speciali	3.945	569	-411		4.103
Radio ricetrasmittenti	158				158
Sistemi telefonici	339	1			340
Telefoni cellulari	47	0			47
Mobili e arredi	843	40			883
Macchine d'ufficio elettroniche	188	0			188
Hardware	2.300	1.296	-280	44	3.360
5 Immobilizzazioni in corso e acconti	3.373	2.976	-20	-1.927	4.402
Immobilizzazioni in corso	3.373	2.976	-20	-1.927	4.402
Anticipi da fornitori	0				0
TOTALE	224.947	19.545	-1.583	-1	242.908

Movimentazioni delle immobilizzazioni materiali

CAPOGRUPPO MULTISERVIZI
BILANCIO CONSOLIDATO 2017

Voce	Valore al 01.01.2017	Eliminazioni	Ammortamento	Riclassificazioni 2017	Valore al 31.12.2017
1 Terreni e fabbricati	3.934	-175	231	-6	3.984
Fabbricati	3.626	-160	231	-6	3.691
Recinzioni	2				2
Terreni	306	-15			291
2 Impianti e macchinari	44.926	-36	11.627	6	56.523
Condotte acqua potabile	12.075		3.089		15.164
Contatori acqua potabile	1.072	-36	294		1.330
Allacciamenti acqua potabile	5.005		1.158		6.163
Opere idrauliche e fisse	967		212		1.179
Serbatoi acqua potabile	2.184		553		2.737
Sollevamenti acqua potabile	577		133		710
Impianti produzione e filtrazione	486		104		590
Impianti termoelettrici e fotovoltaici	659		76		735
Impianti idroelettrici	680		95		775
Macchinari su impianti acqua	501		216		717
Protezione catodica acqua potabile	110		27		137
Condotte fognarie	12.283		3.430		15.713
Sollevamenti acqua reflua	1.230		404	6	1.640
Depuratori	5.854		1.562		7.416
Trattamento bottini e percolati	1.117		232		1.349
Impianti condizionamento	126		42		168
3 Attrezzature, industriali e commerciali	5.972	-100	382	0	6.254
Attrezzatura	2.259		104		2.363
Attrezzatura laboratorio analisi	924	-99	74		899
Impianti di telecontrollo	2.789	-1	204		2.992
Impianti di telecontrollo in concessione	0				0
4 Altri beni	6.075	-692	577	0	5.960
Autovetture	251	-23	30		258
Automezzi speciali	2.727	-389	246		2.584
Radio ricetrasmittenti	157				157
Sistemi telefonici	330		2		332
Telefoni cellulari	45		1		46
Mobili e arredi	715		25		740
Macchine d'ufficio elettroniche	188				188
Hardware	1.662	-280	273		1.655
TOTALE	60.907	-1.003	12.817	0	72.721

Movimentazioni del fondo ammortamento immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni finanziarie

(i valori sono espressi in migliaia di euro)

Denominazione e Sede sociale	Capitale sociale	Risultato 2017	Patrimonio netto	% Partecip.	Rival.	Valore al 31.12.17
Edma Reti Gas S.r.l. - via Trieste, 2 Ancona	21.135	1.107	22.476	55,00%	609	12.362
TOTALE SOCIETA' CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO					609	12.362
Estra S.p.A. – via Panziera 16, Prato	228.334	17.779	389.146	10,00%	0	42.480
Tirana Acque S.c.a.r.l in liquidazione Genova - Via SS. Giacomo e Filippo	95	-7	-625	10,00%	0	10
Consorzio Zona Palombare in liquidazione Ancona	48	-9	37	1,40%	0	0
Fondo svalutazione partecipazioni					0	-10
Plusvalenza su cessione partecipazione Edma/Estra Energie					1.305	0
TOTALE ALTRE SOCIETA' NON CONSOLIDATE					1.305	42.480
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					1.914	54.842

Il valore delle partecipazioni della società Edma Reti Gas, consolidata con il metodo del patrimonio netto, è stato rettificato per 0,609 milioni di euro in ragione della differenza con la quota di pertinenza del patrimonio netto di gruppo e la contropartita trova riflesso nel conto economico alla voce “Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie”. Come anticipato nella sezione criteri di valutazione, a seguito della cessione della partecipazione di Edma ad Estra, con contestuale entrata nel capitale di quest’ultima da parte della Capogruppo Multiservizi, è stata contabilizzato una plusvalenza su partecipazione per un ammontare pari a 1,305 milioni di euro. I valori su riportati si riferiscono ai bilanci chiusi al 31.12.2017 tranne per Tirana Acque e Consorzio Zona Palombare, invece relativi ai bilanci chiusi al 31.12.2016.

ATTIVO CIRCOLANTE

(i valori sono espressi in migliaia di euro)

Nelle singole sezioni del bilancio verranno fornite le motivazioni degli scostamenti più significativi.

Rimanenze finali

Le variazioni di tale voce sono le seguenti:

31/12/2017	31/12/2016	Variazione
1.167	1.201	-34

Il valore al 31.12.2017 si riferisce alle giacenze di materiali, rilevate fisicamente alla data di chiusura del bilancio, utilizzate per la gestione operativa e per il laboratorio analisi della capogruppo. Nella valorizzazione si è tenuto conto della svalutazione di alcuni articoli che ancora non sono stati rottamati e che non avevano avuto nessun consumo nel triennio precedente.

Crediti

Le variazioni di tale voce sono le seguenti:

31/12/2017	31/12/2016	Variazione
30.527	30.811	-284

La voce crediti ammonta complessivamente 30,527 milioni di euro di cui 27,869 esigibili entro l'esercizio successivo e 2,658 esigibili oltre l'esercizio successivo ed è così composta:

Voce di bilancio	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016
Crediti verso clienti e utenti	22.444	22.561
Crediti verso controllate	297	539
Crediti verso collegate	22	0
Crediti verso Comuni soci	469	1.241
Crediti tributari	2.289	1.697
Crediti per imposte anticipate	1.854	1.954
Crediti verso altri	3.152	2.819
Totale crediti	30.527	30.811

A seguito dell'operazione di conferimento della partecipazione di Edma in Estra, conclusasi alla fine del corrente anno, si è provveduto ad una riclassificazione del precedente esercizio per renderlo comparabile alle voci del presente esercizio, ai sensi del

comma 5 dell'articolo 2423 ter del codice civile. La società Edma, che prima veniva classificata nei crediti verso controllate, è stata spostata nei crediti verso altri, così come tutte le società da essa partecipate rientranti nell'operazione medesima. I crediti verso la Edma Reti Gas sono relativi alla vendita dei certificati bianchi, al riaddebito di spese per utenze gas e telefoniche ed infine ad attività extra contratto services commerciale. Medesima riclassificazione del precedente esercizio è stata effettuata anche per i crediti verso società collegate ora allocati nei crediti verso altri.

Nella seguente tabella è fornita una disaggregazione dei crediti verso clienti e utenti:

Voce di bilancio	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016
Crediti verso clienti e utenti entro l'esercizio	20.068	18.582
Crediti verso clienti e utenti oltre l'esercizio	2.376	3.979
Totale crediti verso clienti e utenti	22.444	22.561

Di seguito il dettaglio dei crediti verso clienti e utenti fra fatture emesse, da emettere e l'ammontare del fondo svalutazione crediti:

Voce di bilancio	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016
Crediti per fatture emesse	14.115	13.173
Crediti per fatture da emettere	13.863	14.478
Fondo svalutazione crediti	-5.534	-5.090
Totale crediti verso clienti e utenti	22.444	22.561

I crediti verso i Comuni Soci si riferiscono agli ammontari che la Capogruppo Multiservizi vanta nei confronti dei propri soci per le utenze idriche e servizi prestati per 469 mila euro rispetto ai 1,241 milioni di euro del 2016. Di seguito una tabella con il dettaglio per Comune:

CAPOGRUPPO MULTISERVIZI
BILANCIO CONSOLIDATO 2017

COMUNI SOCI (*)	Valore al 31.12.17	Valore al 31.12.16
Comune di Agugliano	1,887	1,794
Comune di Ancona	161,658	743,434
Comune di Arcevia	2,156	2,260
Comune di Barbara	0,000	0,111
Comune di Belvedere Ostrense	-0,024	-0,006
Comune di Camerano	0,000	0,105
Comune di Camerata Picena	-0,120	-0,111
Comune di Castelbellino	0,000	0,000
Comune di Castelfidardo	0,000	0,000
Comune di Castelleone di Suasa	-0,060	0,000
Comune di Casteplanio	0,087	-0,053
Comune di Cerreto D'Esi	-0,215	11,663
Comune di Chiaravalle	9,894	15,051
Comune di Corinaldo	-0,132	0,624
Comune di Cupramontana	0,791	4,440
Comune di Esanatoglia	0,000	4,272
Comune di Fabriano	19,387	44,352
Comune di Falconara M.ma	30,967	22,512
Comune di Genga	0,000	0,000
Comune di Jesi	5,091	6,663
Comune di Maiolati Spontini	0,037	0,053
Comune di Matelica	5,772	6,848
Comune di Mergo	-0,005	-0,148
Comune di Monsano	-0,286	-0,286
Comune di Montecarotto	1,322	1,058
Comune di Montemarciano	0,413	0,232
Comune di Monteroberto	1,049	0,189
Comune di Monte San Vito	-0,124	0,000
Comune di Morro D'Alba	-0,143	-0,024
Comune di Offagna	0,839	1,154
Comune di Ostra	0,000	0,000
Comune di Ostra Vetere	0,002	-0,002
Comune di Poggio San Marcello	0,094	0,152
Comune di Polverigi	0,000	0,011
Comune di Rosora	-0,084	-0,076
Comune di San Marcello	151,111	148,711
Comune di San Paolo di Jesi	-0,008	0,009
Comune di Santa Maria Nuova	1,929	1,969
Comune di Sassoferrato	4,978	5,871
Comune di Senigallia	60,982	210,735
Comune di Serra de' Conti	2,555	1,474
Comune di Serra San Quirico	5,212	3,533
Comune di Staffolo	0,910	0,662
Comune di Trecastelli	1,610	1,878
TOTALE	469,532	1.241,114

(*) Per una valutazione complessiva dei rapporti di credito/debito esistenti si veda congiuntamente la presente tabella con il corrispondente prospetto nei debiti verso i comuni soci. Nella presente tabella, se il saldo del singolo comune è negativo, significa che esiste una posizione debitoria verso lo stesso ente.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non si rilevano nel corrente anno attività finanziarie esigibili a breve termine.

Disponibilità liquide

Le variazioni di tale voce sono le seguenti:

31/12/2017	31/12/2016	Variazione
15.140	13.347	+1.793

L'incremento è da correlare alla posticipazione nella realizzazione del piano degli investimenti prevalentemente per ritardi autorizzativi.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Le variazioni di tale voce sono le seguenti:

31/12/2017	31/12/2016	Variazione
122	60	+62

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

(i valori sono espressi i migliaia di euro)

La composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2017 è la seguente:

PATRIMONIO NETTO:	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016
<i>Del Gruppo:</i>		
Capitale sociale	55.676	55.676
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	481	481
Riserva legale	3.912	3.560
Riserve statutarie	1.387	1.387
Altre riserve:	0	0
Riserva straordinaria	68.266	61.570
Avanzo di fusione	892	892
Utili indivisi controllate e altre riserve	-1.176	-12.260
Riserva oper.coper.flussi finanziari attesi	-1.866	-2.852
Utili (perdite) portati a nuovo	3	3
Utile (perdita) dell'esercizio	12.336	18.130
Totale patrimonio netto del gruppo	139.911	126.587
<i>Di terzi:</i>		
Capitale e riserve di terzi	0	0
Utile (perdita) di competenza di terzi	0	0
Totale patrimonio netto di terzi	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	139.911	126.587

Il metodo di consolidamento a patrimonio netto adottato non evidenzia Utili o Capitali di terzi.

CAPOGRUPPO MULTISERVIZI
BILANCIO CONSOLIDATO 2017

Per il dettaglio della movimentazione del patrimonio netto si rinvia alla successiva tabella:

	31/12/2016	Giroconto risultato	Dividendi distribuiti	Diff. Op.cop. flus.finanz.	Altri Movimenti	Risultato	31/12/2017
PATRIMONIO NETTO:							
Del Gruppo:							
Capitale	55.676						55.676
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	481						481
Riserve di rivalutazione							
Riserva legale	3.560	352					3.912
Riserva per azioni proprie in portafoglio							
Riserve statutarie	1.387						1.387
Altre riserve:							
Riserva straordinaria	61.570	6.696					68.266
Avanzo di fusione	892						892
Riserva per versamenti in conto copertura perdite							
Riserva per ammortamenti anticipati eccedenti							
Riserva per contributi in conto capitale							
Riserva per valutazione part. a patrimonio netto							0
Utili indivisi controllate e altre riserve	-12.260	11.082			2		-1.176
Riserva di consolidamento							
Altre riserve	3						3
Riserva operaz.copert.flussi finanz.attesi	-2.852			986			-1.866
Utili (perdite) portati a nuovo							0
Utile (perdita) dell'esercizio	18.130	-18.130				12.336	12.336
Totale patrimonio netto del gruppo	126.587	0	0	986	2	12.336	139.911
Di terzi:							
Capitale e riserve di terzi di Edma							0
Utile (perdita) di competenza di terzi di Edma							0
Totale patrimonio netto di terzi	0	0	0	0	0	0	0
Totale Patrimonio Netto	126.587	0	0	986	2	12.336	139.911

Il capitale sociale della Capogruppo è diviso in n° 55.676.573 azioni ordinarie del valore unitario di € 1 cadauna ed è sottoscritto come segue, i cui valori assoluti sono espressi in migliaia di euro:

CAPOGRUPPO MULTISERVIZI
BILANCIO CONSOLIDATO 2017

COMUNE SOCIO	CAPITALE SOTTOSCRITTO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Agugliano	367,258	0,65963%
Ancona	22.239,453	39,94400%
Arcevia	18,114	0,03253%
Barbara	4,772	0,00857%
Belvedere Ostrense	540,118	0,97010%
Camerano	1.444,196	2,59390%
Camerata Picena	543,336	0,97588%
Castellbellino	9,720	0,01746%
Castelfidardo	1.063,738	1,91057%
Castelleone di Suasa	5,608	0,01007%
Castelplanio	9,802	0,01761%
Cerreto d'Esi	180,193	0,32364%
Chiaravalle	2.149,111	3,85999%
Corinaldo	17,312	0,03109%
Cupramontana	14,959	0,02687%
Esanatoglia	187,912	0,33751%
Fabriano	2.435,580	4,37451%
Falconara Marittima	4.503,361	8,08843%
Genga	156,901	0,28181%
Jesi	3.482,970	6,25572%
Maiolati Spontini	16,808	0,03019%
Matelica	836,061	1,50164%
Mergo	3,269	0,00587%
Monsano	1.090,569	1,95876%
Montecarotto	8,244	0,01481%
Montemarciano	1.603,895	2,88074%
Monteroberto	7,682	0,01380%
Monte San Vito	1.218,610	2,18873%
Morro d'Alba	437,970	0,78663%
Offagna	254,345	0,45683%
Ostra	19,904	0,03575%
Ostra Vetere	11,565	0,02077%
Poggio San Marcello	3,421	0,00614%
Polverigi	410,089	0,73656%
Rosora	5,463	0,00981%
San Marcello	450,053	0,80833%
San Paolo di Jesi	3,273	0,00588%
Santa Maria Nuova	452,086	0,81199%
Sassoferrato	24,475	0,04396%
Senigallia	9.390,880	16,86684%
Serra de' Conti	11,477	0,02061%
Serra San Quirico	13,266	0,02383%
Staffolo	8,764	0,01574%
Trecastelli	19,990	0,03590%
TOTALE	55.676,573	100,00%

Raccordo tra il risultato e patrimonio netto civilistico della controllante ed il risultato e patrimonio netto consolidato

	Risultato netto 2017	Patrimonio Netto 2017
SALDI COME DA BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO MULTISERVIZI	10.422	139.173
Effetto delle scritture di consolidamento:		
- rivalutazione partecip. Edma Reti Gas utile di pertinenza	609	609
- Plusvalenza su cessione partecip. Estra Energie ad Estra	1.305	0
- Adeguamento partecip. Edma Reti Gas al patrimonio 2016	0	129
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO – Quota del Gruppo	12.336	139.911
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO – Quota di Terzi	0	0
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO	12.336	139.911

A seguito della cessione della partecipazione di Estra Energia ad Estra è stata contabilizzato una rettifica di valore sulla partecipazione per un ammontare pari a 1,305 milioni di euro oltre alla rilevazione della quota di utile 2017 di pertinenza del Gruppo per un ammontare pari a 0,609 milioni di euro.

FONDI PER RISCHI E ONERI

(i valori sono espressi in migliaia di euro)

Le variazioni di tale voce sono le seguenti:

	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016	Variazione
1.Fondo per trattamento quiescenza e obblighi simili	0	0	0
2.Fondo imposte, anche differite	311	331	-20
3.Fondo strumenti finanziamento derivati	2.455	3.752	-1.297
4.Altri fondi rischi	5.004	4.204	800
	7.770	8.287	-517

Nel corrente anno si è continuato a rilevare il fondo per strumenti finanziari derivati passivi in recepimento delle disposizioni introdotte dal D.Lgs 139/2015. L'ammontare del fair value è contabilizzato al lordo degli effetti fiscali differiti.

Il dettaglio degli altri fondi per rischi ed oneri è il seguente:

Voce	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016
Fondo Consorzio Bonifica delle Marche	931	1.006
Fondo Montagna	900	0
Fondo rischi per vertenze	692	708
Fondo per perdite idriche	670	435
Fondo rischi Tosap temporanea	267	267
Fondo danni e franchigie assicurative	253	245
Fondo Premungas	167	183
Fondo spese per canoni concessionali	124	102
Fondo restituzione remunerazione capitale investito	23	23
Fondo vertenza per sentenza Corte Costituzionale 335/2008	20	271
Altri fondi rischi	957	665
Fondo finanziamento piani stralcio	0	47
Fondo per obblighi TEE	0	252
Totale	5.004	4.204

Nell'ambito della Capogruppo sono stati effettuati specifici accantonamenti per coprire passività di probabile manifestazione per le quali, alla data di chiusura del presente bilancio, non sono note né la data di manifestazione temporale né l'entità precisa del rischio potenziale. Di seguito una descrizione dei principali fondi rischi stanziati:

- l'accantonamento al "Fondo Consorzio Bonifica delle Marche" è stato effettuato a seguito della sottoscrizione della convenzione che regola i rapporti con il medesimo Consorzio per il periodo 2016-2019. L'ammontare accantonato nel 2017, per 375 mila euro, è pari all'importo inserito nei bilanci previsionali del Consorzio di Bonifica stesso mentre il fondo è stato utilizzato per 450 mila euro per liquidare due acconti per 225 mila euro sui canoni 2016 e 2017. Il saldo dei canoni potrà essere effettuato a conclusione della rendicontazione che il Consorzio di Bonifica dovrà far pervenire a ciascuna Aato di competenza, così come disciplinato nella convenzione sottoscritta fra le parti.
- l'accantonamento al "fondo per la Montagna", è stato effettuato in quanto il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto prudentiale appostare un ammontare congruo in attesa della conclusione della controversia instauratasi con la Regione Marche. L'ammontare accantonato non costituisce in ogni modo ricognizione del debito in quanto la società ritiene fondate le proprie ragioni in ordine al contenzioso in essere e sull'esito favorevole dello stesso. Si ricorda che la stesso trae origine

dalla Legge Regionale 36/2014 con la quale la Regione Marche ha introdotto la corresponsione, da parte di tutti i soggetti del sistema idrico regionale, di un canone pari a 4 centesimi di euro a metro cubo sui consumi annuali di acqua potabile a titolo di compensazione ambientale a favore delle Comunità Montane. Attualmente il ricorso è pendente presso la Commissione Tributaria di I° grado in Ancona visto il rinvio, operato per competenza alla stessa, da parte della Corte di Cassazione a Sezioni Unite;

- il fondo spese legali e vertenze in corso è stato utilizzato nel 2017 per circa 16 mila euro. Nel corrente anno non si sono aggiunti contenziosi di particolare importanza, quindi si ritiene che l'ammontare residuo, pari a circa 692 mila euro, sia ampiamente congruo per la copertura delle passività potenziali su tutti i contenziosi ad oggi esistenti;
- l'accantonamento al "fondo perdite idriche" è stato effettuato per 350 mila euro, a fronte di un utilizzo per 115 mila euro, per coprire l'insufficiente dotazione finanziaria del Fondo Perdite Idriche in ordine alle pratiche già presentate e da evadere per gli anni pregressi. Tale passività, come esplicitamente prevede il regolamento del Fondo medesimo, risulta essere a carico del gestore, quando le quote di adesione non siano state sufficiente a coprire i fabbisogni necessari;
- l'accantonamento effettuato al "fondo danni e franchigie assicurative" è stato pari a 110 mila euro, a fronte di 102 mila euro di utilizzi, ed è necessario per coprire probabili passività in ordine a costi per danni che potrebbero arrecarsi nello svolgimento delle attività di manutenzione ed investimento direttamente realizzate, come rotture di impianti di privati, linee interrato, etc.. Altresì, il fondo, considerata l'esistenza delle franchigie assicurative sui beni assicurati, che non permettono l'integrale copertura dei danni arrecati da parte della compagnia assicurativa, è destinato a coprire gli oneri corrispondenti;
- il Fondo Premungas è stato utilizzato per 15 mila euro per il pagamento delle pensioni integrative agli aventi diritto e legittimi eredi;
- il fondo spese canoni concessionali è stato utilizzato nell'anno per circa 56 mila euro per pagare canoni di anni precedenti ed un accantonamento pari a 78 mila euro;
- il fondo rischi per la sentenza Corte Costituzionale 335/08 è stato utilizzato per 19 mila euro a seguito dell'emissione delle note di credito per il rimborso della quota di

depurazione, addebitata negli anni 2003-2008, agli utenti aventi diritto e che ne abbiano fatto apposita richiesta. Si è altresì provveduto ad uno stralcio del fondo per 231 mila euro in quanto da ritenersi eccedente rispetto alle passività stimate, che rientrano ampiamente nell'ammontare del fondo residuo;

- Il fondo rischi obblighi TEE, cosiddetti anche certificati bianchi, è stato utilizzato per 35 mila euro per coprire la parziale perdita subita a seguito dell'acquisto dei medesimi certificati effettuato nella borsa elettrica. D'altra parte, visto la fine dell'obbligo nell'acquisto per gli anni futuri, il fondo è stato definitivamente stralciato per la parte residua pari a 217 mila euro;
- L'accantonamento ad altri fondi rischi è stato effettuato per un ammontare pari a 286 mila euro per coprire passività potenziali in ordine a ritardi di fatturazioni e/o conguagli su utenze di energia elettrica ad uso industriale;
- Il fondo finanziamento piani stralcio per 47 mila euro è stato definitivamente stralcio in quanto partita acquisita nel 2004 nel processo di fusione con Cisco Acque e mai utilizzata;
- Infine, in merito ai altri fondi che non hanno avuto nessuna movimentazione, si è ritenuto opportuno non procedere a nessun stralcio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

(i valori sono espressi in migliaia di euro)

Le variazioni di tale voce sono le seguenti:

31/12/2017	31/12/2016	Variazione
3.405	3.538	-133

	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016
Saldo ad inizio esercizio	3.538	3.787
Accantonamento annuo	79	65
Decrementi	-212	-314
Saldo a fine esercizio	3.405	3.538

DEBITI

(i valori sono espressi in migliaia di euro)

Le variazioni di tale voce sono le seguenti:

31/12/2017	31/12/2016	Variazione
111.715	111.001	714

L'ammontare complessivo dei debiti è pari a 111,715 milioni di euro, di cui 20,395 liquidabili entro l'esercizio successivo e 91,320 liquidabili oltre l'esercizio successivo. Di seguito vengono riportate le poste che hanno subito variazioni di notevole importanza nel corso dell'anno.

Debiti verso banche

Le variazioni di tale voce sono le seguenti:

31/12/2017	31/12/2016	Variazione
89.526	88.321	1.205

	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016
Debiti banche entro l'esercizio	1.992	280
Debiti banche oltre l'esercizio	87.534	88.041
Totale	89.526	88.321

Nei debiti verso banche figurano gli scoperti di conto corrente, i mutui ed i finanziamenti. Si ricorda che a fine 2015 la Capogruppo ha stipulato un contratto di finanziamento dell'importo complessivo di 109 milioni di euro che ha un piano di restituzione legato ai flussi di cassa attesi e risultanti dal Piano Economico e Finanziario 2014-2030, quindi in una logica di finanza di progetto. Il suo rimborso, a parte una piccola quota già in ammortamento, inizierà a decorrere dal 2° semestre del 2018, ovvero dopo la fine del cosiddetto "periodo di disponibilità" (durante il quale si dovrà utilizzare il residuo del finanziamento di cui alla "tranche 2"). Dal 2018 pertanto il prestito verrà restituito con quote capitali via via crescenti, perché commisurate ai flussi finanziari di cui al citato Piano. Il finanziamento, strutturato nella forma di finanza di progetto, comprende, come in analoghe operazioni, i cosiddetti "Covenants o Ratios finanziari". Gli indicatori inseriti nell'operazione sono il DSCR (Debt Service Cover Ratio), il RAR (Regular Asset Ratio), l'LLCR (Loan Life Cover Ratio) e il DSRA (Debt Service Reserve Account), i cui valori storici e prospettici, ove applicabili, dovranno essere rispettati durante tutta la vigenza contrattuale. Per quanto concerne il 2017 gli indicatori sono stati rispettati. Di seguito la composizione dei debiti bancari:

CAPOGRUPPO MULTISERVIZI
BILANCIO CONSOLIDATO 2017

Voce	Quota entro l'esercizio successivo	Quota oltre l'esercizio successivo	Totale 2017	Totale 2016
Conti correnti bancari e finanziamenti a breve termine	122	0	122	125
Mutui e finanziamenti	1.870	87.534	89.404	88.196
Totale	1.992	87.534	89.526	88.321

L'ammontare del debito bancario oltre i 5 anni successivi, rispetto alla data di chiusura del presente bilancio, ammonta a 71,488 milioni di euro.

Debiti verso fornitori

Le variazioni di tale voce sono le seguenti:

31/12/2017	31/12/2016	Variazione
13.895	10.404	3.491

	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016
Fatture ricevute	8.075	3.362
Fatture da ricevere	5.820	7.042
Totale	13.895	10.404

L'incremento è connesso in particolar modo alla differente classificazione del debito per la fornitura dell'energia elettrica, precedentemente erogata da una società del gruppo, e quindi classificata nei debiti verso altri.

Debiti verso soci

Le variazioni di tale voce sono le seguenti:

31/12/2017	31/12/2016	Variazione
107	869	-762

La posta è relativa ai debiti che la Capogruppo ha nei confronti dei Comuni soci per canoni concessionali e corrispettivi. Nel corso del 2017 si è provveduto a liquidare molte posizioni a seguito della regolarizzazione amministrativa e documentale. Di seguito una tabella con il dettaglio per singolo Comune:

CAPOGRUPPO MULTISERVIZI
BILANCIO CONSOLIDATO 2017

COMUNE SOCIO (*)	Valore al 31.12.17	Valore al 31.12.16
Comune di Agugliano	-15,590	-20,786
Comune di Ancona	0,000	0,000
Comune di Arcevia	0,000	13,725
Comune di Barbara	0,000	0,000
Comune di Belvedere Ostrense	-12,935	-20,592
Comune di Camerano	0,000	18,130
Comune di Camerata Picena	-26,792	-35,574
Comune di Castelbellino	0,000	0,000
Comune di Castelfidardo	0,000	0,000
Comune di Castelleone di Suasa	0,000	0,000
Comune di Castelplanio	41,107	30,603
Comune di Cerreto D'Esi	66,031	78,195
Comune di Chiaravalle	0,000	32,025
Comune di Corinaldo	0,005	0,005
Comune di Cupramontana	1,576	1,576
Comune di Esanatoglia	0,000	0,000
Comune di Fabriano	0,000	0,000
Comune di Falconara M.ma	16,000	0,000
Comune di Genga	0,000	0,000
Comune di Jesi	169,589	295,309
Comune di Maiolati Spontini	0,000	0,000
Comune di Matelica	0,000	19,930
Comune di Mergo	0,000	0,000
Comune di Monsano	-13,465	-17,953
Comune di Montecarotto	0,000	0,000
Comune di Monte San Vito	0,000	0,000
Comune di Montemarciano	-29,909	-39,879
Comune di Morro D' Alba	-14,250	-19,000
Comune di Monteroberto	0,000	0,000
Comune di Offagna	0,000	50,742
Comune di Ostra	0,000	0,000
Comune di Ostra Vetere	0,000	0,000
Comune di Poggio San Marcello	0,000	2,827
Comune di Polverigi	0,000	0,000
Comune di Rosora	0,000	0,000
Comune di San Marcello	-95,187	-103,477
Comune di Santa Maria Nuova	0,000	0,000
Comune di San Paolo di Jesi	0,000	0,000
Comune di Sassoferrato	0,000	0,000
Comune di Serra de' Conti	14,016	0,008
Comune di Serra San Quirico	6,799	0,000
Comune di Senigallia	0,000	582,805
Comune di Staffolo	0,000	0,000
Comune di Trecastelli	0,000	0,000
TOTALE	106,995	868,619

(*) Per una valutazione complessiva dei rapporti di credito/debito si veda congiuntamente la presente tabella con il corrispondente prospetto nei crediti verso i comuni soci. Nella presente tabella se il saldo del singolo comune è negativo significa che esiste una posizione creditoria verso lo stesso ente.

Debiti tributari

Le variazioni di tale voce sono le seguenti:

31/12/2017	31/12/2016	Variazione
1.065	623	442

L'incremento è legato principalmente al credito iva in dichiarazione per l'iva contabilizzata nei primi mesi del 2018, relativo a fatture datate e ricevute nel 2017, per le quali la detraibilità è consentita entro la data di presentazione della dichiarazione annuale ovvero entro il 30 aprile 2018. Tale ammontare sarà stornato nel 2018 a chiusura dell'iva a credito in sospensione e non transitata nelle liquidazioni di periodo del nuovo anno.

Debiti verso altri

Le variazioni di tale voce sono le seguenti:

31/12/2017	31/12/2016	Variazione
6.097	9.993	-3.896

L'ammontare complessivo dei debiti verso altri è pari a 6,097 milioni di euro di cui 2,311 milioni liquidabili entro l'esercizio successivo e 3,786 milioni liquidabili oltre l'esercizio successivo. Quest'ultimi si riferiscono ai depositi cauzionali verso gli utenti del servizio idrico. Nel complesso la posta presenta una contrazione rispetto all'anno precedente in quanto la fornitura dell'energia elettrica, non è più erogata da una società del gruppo ma da altro fornitore, viene esposta nei debiti verso fornitori.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

(i valori sono espressi in migliaia di euro)

Le variazioni di tale voce sono le seguenti:

31/12/2017	31/12/2016	Variazione
14.245	10.250	3.995

	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016
Risconti passivi entro l'esercizio	1.046	699
Risconti passivi oltre l'esercizio	13.199	9.551
Totale	14.245	10.250

La composizione della voce ratei e risconti passivi è riportata nella seguente tabella:

Voce	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016
Ratei passivi:	0	0
Risconti passivi:	14.245	10.250
- risconti passivi per contributi pubblici c/impianti	2.265	2.462
- risconti passivi per contributi da enti c/impianti	2.896	2.533
- risconti passivi Fondo Nuovi investimenti-FONI	8.311	4.894
- risconti passivi su nuovi allacci	723	358
- altri risconti passivi	50	3
TOTALE	14.245	10.250

La voce “risconti passivi su contributi da enti in conto impianti” è relativa alla contribuzione di vari enti per la realizzazione di condotte idriche e fognarie, contabilizzata a ricavo di competenza in base all’entrata in ammortamento del bene e in ragione all’aliquota d’ammortamento utilizzata. I contributi da enti in conto impianti riscossi nell’esercizio 2017 ammontano a 525 mila euro, mentre risultano rilevati a ricavi per 162 mila euro.

La voce “risconti passivi su contributi pubblici in conto impianti” è relativa ai contributi ricevuti dal Ministero dell’Ambiente, dalla Regione Marche e dalla Provincia di Ancona trattati contabilmente come sopra. Nel corrente anno non sono stati percepiti contributi mentre sono stati imputati ricavi di competenza per 197 mila euro.

La voce risconto passivo fondo nuovi investimenti accoglie la quota del Vincolo dei Ricavi Garantiti denominata appunto FONI; l’appostazione consente di correlare l’ammontare di risorse riconosciute alle quote di ammortamento degli investimenti realizzati, con l’utilizzazione delle medesime risorse.

Altresì, la voce “risconti passivi su nuovi allacci” è relativo ai contributi di allacciamento che, per omogeneità di trattamento con il FONI, vengono contabilizzati a risconti passivi per l’ammontare complessivamente percepito nell’anno ed a ricavo per la quota parte in ragione dell’aliquota di ammortamento applicata nell’esercizio sui costi per allacciamento. I contributi su nuovi allacci riscossi nel 2017 ammontano a 420 mila euro, mentre risultano rilevati a ricavi per 56 mila euro.

Composizione di crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni e crediti verso soci per versamenti di capitale ancora dovuti

Nei debiti figura la posta “debiti verso banche” con durata superiore ai cinque anni per i mutui ed i finanziamenti contratti dalla capogruppo per far fronte al piano degli investimenti. La quota dei debiti verso banche oltre i cinque anni è pari a 71,488 milioni di euro corrispondenti alle quote capitali dei mutui in essere.

GARANZIE ED IMPEGNI

In ottemperanza all'art. 2424 C.C. sono evidenziati di seguito le garanzie e gli impegni in essere alla data del 31.12.2017. Tali conti non concorrono alla formazione del patrimonio e del reddito ma integrano informazioni desumibili dal bilancio d'esercizio. L'incremento rilevato, in particolar modo nelle fidejussioni ricevute dai terzi, è legato alle cauzioni prestate dai fornitori e dagli appaltatori per la realizzazione delle nuove opere e infrastrutture.

Voce	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016
Fidejussioni a favore di terzi	2.932	2.917
Fidejussioni ricevute da terzi	7.963	7.575
TOTALE	10.895	10.492

CONTO ECONOMICO

Ripartizione del valore della produzione (i valori sono espressi in migliaia di euro)

Le variazioni di tale voce sono le seguenti:

31/12/2017	31/12/2016	Variazione
72.860	69.612	+3.248

Voce	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	63.385	62.771
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	4.389	4.004
Altri ricavi e proventi	4.946	2.637
Contributi in c/esercizio	140	200
Totale	72.860	69.612

Si registra un incremento del valore della produzione per circa 3,2 milioni di euro imputabile ad un aumento dei ricavi del servizi idrico integrato (+614 mila euro), delle immobilizzazioni per lavori interni (+385 mila euro) e di sopravvenienze attive relative allo stralcio di alcuni fondi rischi (+495 mila euro) ed al rimborso di imposte anni pregressi (+1,162 milioni di euro).

Costi della produzione (i valori sono espressi in migliaia di euro)

31/12/2017	31/12/2016	Variazione
60.642	59.224	+1.418

Complessivamente i costi della produzione incrementano per 1,418 milioni di euro il cui dettaglio è rappresentato nella seguente tabella:

Voce	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016
Costi materie prime e sussidiarie	8.835	9.226
Costi per servizi	8.783	8.470
Variazione Rimanenze	34	-112
Costi Godimento Beni di Terzi	5.501	5.779
Costi del personale	17.913	18.009
Ammortamenti	14.226	12.777
Altri Accantonamenti	2.099	1.143
Svalutazione crediti	1.348	2.137
Oneri diversi di Gestione	1.903	1.795
Totale	60.642	59.224

I costi per acquisto di materie prime e sussidiarie si riducono di 391 mila euro, in particolare sull'energia elettrica, così come gli accantonamenti per svalutazione crediti per 789 mila euro. Invece si registra un incremento degli ammortamenti per 1,449 milioni di euro per effetto degli investimenti realizzati nell'anno e di quelli entrati nel ciclo produttivo nonché un aumento degli accantonamenti per rischi per 956 mila euro. Infatti, come esposto precedentemente, si è proceduto ad effettuare un accantonamento al fondo rischi per la Montagna per un ammontare pari a 900 mila euro.

Proventi ed oneri finanziari (i valori sono espressi in migliaia di euro)

Proventi da partecipazioni

Nel corrente anno la posta presenta un saldo pari a 3,582 milioni di euro ed è relativa alla contabilizzazione della plusvalenza derivante dall'operazione di conferimento della partecipazione di Edma in Estra.

Altri proventi finanziari

Nel corrente anno la posta presenta un saldo pari a 322 mila euro rispetto ai 116 mila euro dell'anno precedente e si riferisce principalmente alle penalità di ritardato pagamento ed altri interessi attivi.

Interessi ed altri oneri finanziari

La posta presenta un saldo pari a 3,470 milioni di euro rispetto ai 3,478 milioni di euro dell'anno precedente. Nella seguente tabella è fornito un dettaglio degli interessi e oneri finanziari contabilizzati:

	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016
Interessi su finanziamenti	2.339	2.454
Differenziale Irs	892	768
Altri oneri finanziari	227	247
Interessi su scoperti bancari ed anticipo fatture	0	0
Interessi su depositi cauzionali	7	7
Interessi verso altri creditori	5	2
TOTALE	3.470	3.478

Complessivamente si registra una sostanziale invarianza del saldo della presente posta contabile, mentre a livello di singole voci si rileva una riduzione degli interessi passivi per

115 mila euro ed un incremento del differenziale Interest rate swap (IRS) per 124 mila euro.

Dati sull'occupazione

La movimentazione del personale delle società consolidate è stata la seguente:

	a tempo indeterminato	a tempo determinato	totale dipendenti
Situazione al 01.01.2017	365	5	370
Assunzioni	0	9	9
Trasferimento	0	0	0
Cessazioni per fine rapporto	-8	-5	-13
Situazione al 31.12.2017	357	9	366

Compensi spettanti agli amministratori e sindaci della società controllante

(i valori sono espressi in migliaia di euro)

I compensi spettanti agli amministratori e sindaci della società capogruppo sono i seguenti:

Voce	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2016
Compensi componenti del Consiglio di Amministrazione	94	98
Compensi componenti del collegio dei revisori	103	96
TOTALE	197	194

Compensi spettanti alla società di certificazione dei bilanci

Ai sensi dell'articolo 2427, punto 16 bis, del vigente Codice Civile, introdotto dall'articolo 37 del DL 39/2010, precisiamo che i compensi di competenza 2017, per 27,5 mila euro, sono stati riconosciuti alla società PricewaterhouseCoopers, per l'espletamento delle verifiche trimestrali e per la revisione e certificazione dei bilanci d'esercizio e consolidato 2016 e 2017 effettuate nel corso dell'anno 2017.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Nell'ambito della Capogruppo, dal lato del progetto ambientale, in data 15 febbraio 2018, la stessa ed altri soggetti interessati, hanno presentato distinti ricorsi in appello alla sentenza emessa dal Tribunale Amministrativo Regionale Marche presso il Consiglio di Stato. In attesa del pronunciamento, il progetto risulta temporaneamente sospeso. Dal lato del progetto energetico si sta attendendo, e partecipando congiuntamente con gli altri soci, all'iter di ammissione a quotazione delle azioni ordinarie sul mercato telematico della borsa italiana della partecipata Estra S.p.A., previsto per il prossimo mese di maggio. Nell'ambito della società Edma Reti gas, nel mese di febbraio è stato revisionato il Documento di Valutazione dei Rischi, mentre nel mese di marzo è stata sottoscritta una convenzione con la Capogruppo Multiservizi al fine di gestire coordinatamente alcune interferenze delle reti con il progetto di ampliamento della A14 a cura della società Autostrade per l'Italia. Sempre nel mese di marzo è stato sottoscritto un contratto di finanziamento per ulteriori 2 milioni.

Consiglio di Amministrazione

Firmato Chiara Sciascia - Presidente

Firmato Sandro Biondini - Consigliere

Firmato Luigi Fiori - Consigliere

Firmato Graziano Mariani - Consigliere

Firmato Maria Luisa Pelagalli - Consigliere

Dati elaborati da Multiservizi S.p.A. - Ancona

Finito di stampare nel mese di maggio 2018

